

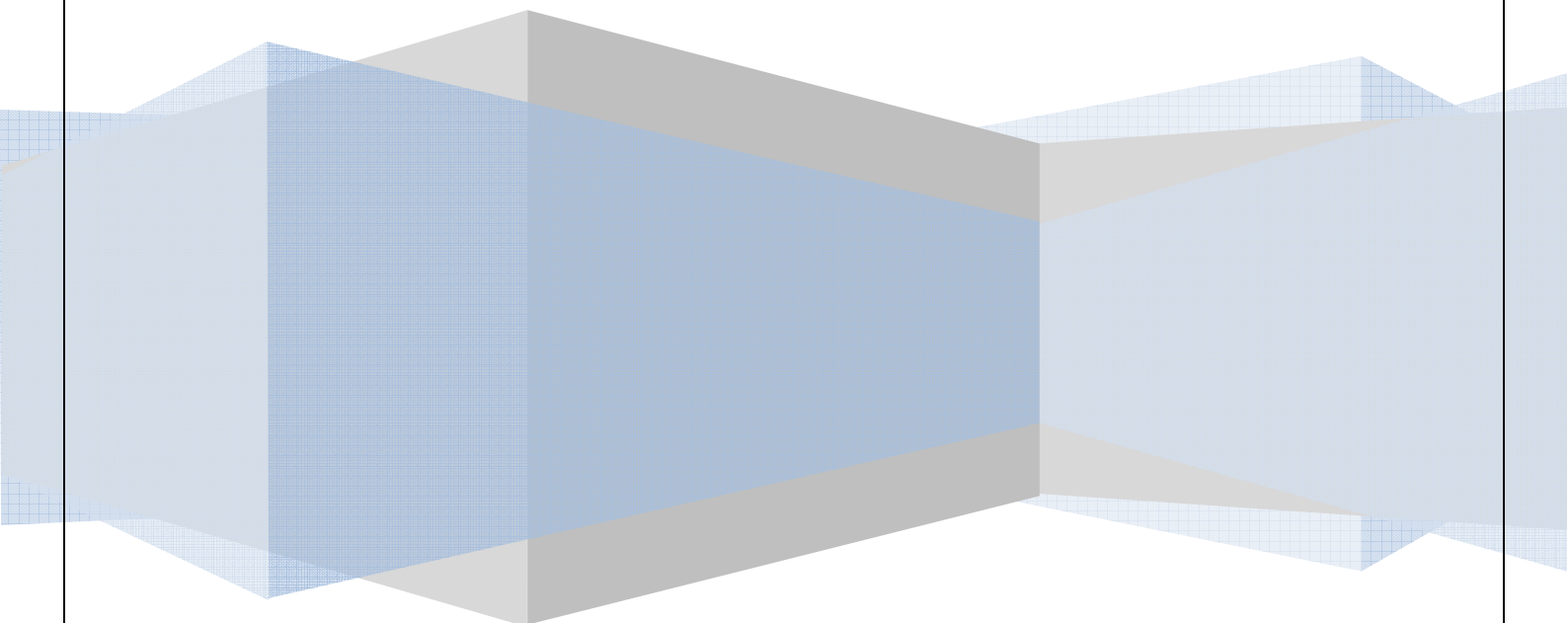


TELEDUCHIAMOCI. Educarsi all'uso della TV

Proposta di sperimentazione di un percorso formativo

Report intermedio

**A cura del Prof. Mario Morcellini
e il team di coordinamento**



Indice

Introduzione.....	3
Gli obiettivi del progetto.....	4
Articolazione del percorso formativo.....	4
I FASE: la formazione dei formatori: la Winter School.....	4
Offerta didattica della Winter School.....	7
Formazione a distanza : le attività di Moodle.....	8
La valutazione della Winter School.....	9
I primi risultati dei questionari.....	10
I docenti fra attese e valutazione.....	11
Valutazione finale della Winter: i primi risultati.....	17
Rapporto delle attività dei corsisti su Moodle.....	20
II FASE: Laboratori di educazione mediale nelle scuole.....	22
Articolazione dei laboratori regionali.....	24
Attribuzione di compiti per lo svolgimento delle attività.....	25
Articolazione del percorso laboratoriale.....	26
Riepilogo dei percorsi laboratoriali per ogni regione.....	32
Attività di Valutazione della seconda fase.....	46
ALLEGATO A: Il calendario delle due classi.....	48
ALLEGATO B: team regionali coinvolti in Teleduchiamoci.....	50
ALLEGATO C: questionario di valutazione dell'offerta didattica.....	52
ALLEGATO D: Report tutor.....	53
ALLEGATO E: Questionario finale di valutazione del corso.....	54
ALLEGATO F: composizione delle classi.....	56
ALLEGATO G: Interviste in profondità.....	57
ALLEGATO H: Moodle. Manuale d'uso.....	66
ALLEGATO I: Scheda di osservazione – II fase.....	75
ALLEGATO L: team di ricerca.....	76

Introduzione

“Teleduchiamoci” è un percorso formativo *ai media* e *con i media* rivolto ad un campione di genitori, studenti ed insegnanti della scuola secondaria di primo e secondo grado di 9 regioni italiane.¹ L’esperienza, frutto della collaborazione tra la Direzione Generale dello studente e degli ordinamenti scolastici del Ministero della Pubblica Istruzione e la Facoltà di Scienze della Comunicazione della Sapienza Università di Roma², intende offrire uno spazio di riflessione interdisciplinare e interistituzionale in cui possano convergere le progettualità educative e formative del mondo scolastico e dei genitori. L’esperienza si avvale del contributo di alcuni enti co-promotori: L’Authority per le garanzie nelle comunicazioni, i Corecom regionali, la RAI, il CNU (Consiglio Nazionale Utenti), i Fonags e il Comitato TV e minori.

A partire dalle recenti emergenze riguardo la devianza sociale ed il fenomeno del bullismo al centro dell’attuale dibattito pubblico, appare infatti sempre più evidente la complessità dei fattori causativi di detti fenomeni. Così, come essi non possono essere ricondotti *tout court* all’abbandono e all’insuccesso scolastico, è anche chiaro che l’istituzione scolastica non può contrastarli efficacemente da sola. In questo scenario, tuttavia, la riqualificazione dell’azione didattica e pedagogica nei contesti socio educativi della scuola e dell’extrascuola può costituire un volano significativo per consolidare i valori della legalità e della solidarietà sociale.

Per rendere operativi questi intenti, “Teleduchiamoci” vuole dare avvio ad una concreta esperienza di partecipazione consapevole ai processi formativi e al mondo scolastico, anche in considerazione di una diversa relazionalità dei gruppi di genitori, alunni e insegnanti, che il percorso formativo potrà innescare.

L’educazione *ai media* e *con i media* non, infatti, si limita a fornire competenze tecniche sul loro utilizzo, ma anche abilità di lettura e di interpretazione critica dei contenuti e del sistema di produzione, distribuzione e ricezione mediale. I media non vanno intesi soltanto come *veicoli* passivi e neutri di contenuti, bensì come *ambienti di vita* che danno forma alle esperienze cognitive, affettive e socio-relazionali degli individui. Il coinvolgimento dei genitori nella conduzione dei laboratori audiovisivi, oltre a consentire il loro protagonismo nelle attività scolastiche, intende promuovere nuove strategie di relazione e di comunicazione tra gli adulti, i ragazzi e la scuola, attraverso il dialogo e la collaborazione, anche in ordine alla realizzazione di obiettivi comuni.

Gli obiettivi del progetto:

- Incentivare il dialogo e la collaborazione fra adulti e ragazzi;
- Favorire strategie di relazione e comunicazione fra genitori e figli;

¹ Le regioni coinvolte sono: Sicilia, Puglia, Campania, Lazio, Toscana, Piemonte, Lombardia, Emilia Romagna e Veneto.

- Consentire il protagonismo dei genitori nelle attività scolastiche attraverso la realizzazione di un prodotto audiovisivo;
- Promuovere l'educazione all'audiovisivo e con l'audiovisivo;
- Rendere consapevoli delle potenzialità implicite nei linguaggi audiovisivi per una analisi critica dei media;
- Individuare modalità cooperative tra scuola e genitori di elaborazione di progetti di intervento, anche in ordine all'attivazione di programmi di educazione ai media.

Articolazione del percorso formativo

Il percorso formativo presenta una strutturazione "a cascata", ovvero si articola in due fasi.

I FASE. La formazione dei formatori regionali: La Winter School

La prima fase relativa alla "formazione dei formatori regionali" si è concretizzata nell'attivazione di una Winter School sulla comunicazione audiovisiva rivolta a tutti quelli che, nella II fase, si occuperanno della realizzazione dei percorsi laboratoriali sui linguaggi mediali all'interno del territorio locale presso le scuole campionate.

La Winter School è una settimana di studio intensivo dedicata allo studio e alla formazione alla comunicazione, nei suoi diversi linguaggi e strumenti mediali, realizzata dal 12 al 16 marzo 2007 a Perugia. Non si tratta soltanto di una semplice scuola di comunicazione, ma di una formazione "professionalizzante" per chi intende ricontestualizzare i linguaggi audiovisivi nel mondo della formazione, non solo scolastica, e nel territorio.

Il percorso formativo prevede 40 ore di didattica frontale (8 ore per 5 giorni), di cui 35 gestite dalla Facoltà di Scienze della Comunicazione e 5 dalle associazioni dei genitori e dagli altri enti co-promotori coinvolti nel progetto.

La Winter School si è concentrata prevalentemente sulla progettazione di percorsi formativi, interventi territoriali, sperimentazione e simulazione di percorsi laboratoriali di analisi e produzione dei media. Non a caso alla fine dell'esperienza formativa, i corsisti coinvolti hanno realizzato tre prodotti audiovisivi (3 DVD) connessi a tre gruppi di lavoro:

1. Siamo noi;
2. Teleduchiamoci;
3. Mediality.

Obiettivi del percorso formativo:

- Formare genitori scelti dalle Associazioni genitoriali presso i FORAGS, tra quelli che hanno dimostrato sensibilità ed interesse alla promozione dell'uso educativo dei media e capaci di operare in modo interdisciplinare tra le tecnologie comunicative ed i processi formativi, offrendo supporto metodologico e procedurale nell'ambito di progetti finalizzati all'educazione ai media. In tal modo, diventa possibile intervenire per ridurre il gap conoscitivo e formativo fra adulti e giovani, fra mondo scolastico e realtà sociale,

² La direzione scientifica del progetto è di Mario Morcellini. I membri del comitato scientifico sono: Roberto

permettendo una migliore integrazione nel suo contesto sociale e definendo nuovi ambienti e situazioni di apprendimento;

- Familiarizzare con i diversi linguaggi mediali e le loro caratteristiche;
- Fornire gli strumenti necessari per utilizzare i media in modo autonomo e consapevole per una nuova e diversa progettazione, organizzazione e gestione delle attività formative;
- Rendere consapevoli delle potenzialità implicite nei linguaggi multimediali per una analisi critica dei media;
- Offrire strumenti di lavoro e metodi operativi per contestualizzare gli strumenti ed i linguaggi della comunicazione nei diversi settori della formazione;
- Discutere e riflettere insieme su aspetti problematici della comunicazione e dei media, connessi all'educazione ai media, al fine di sviluppare una nuova prospettiva di lettura della comunicazione;
- Analizzare *case studies* di educazione ai/con i media nei diversi contesti media educational in modo da individuare e discutere collegialmente i punti di forza e di debolezza dei vari prodotti;
- Consolidare le conoscenze sull'attuale panorama, soprattutto italiano, nel rapporto tra ragazzi e mass media, in particolare per quanto riguarda lo sviluppo della dimensione multimediale;
- Riflettere e confrontarsi sulle esigenze di tutela e sulle opportunità e rischi presenti nel contesto delle tecnologie della comunicazione, soprattutto riguardo ai processi formativi;
- Accrescere nei partecipanti (genitori e docenti referenti del progetto) la consapevolezza sui propri atteggiamenti e sulle modalità di svolgimento del ruolo educativo, nonché sui modelli etici e culturali di riferimento;
- Arricchire le competenze, valutare le risorse educative disponibili e individuare modalità cooperative tra scuola e genitori per l'elaborazione di progetti di intervento, anche in ordine all'attivazione di programmi di educazione ai media.

Il **target della formazione** è costituito da 38 corsisti provenienti dalle 9 regioni coinvolte, in particolare per ogni regione sono stati selezionati:

- Da 1 a 3 genitori scelti dalle Associazioni genitoriali presso i FORAGS,
- 1 docente referente scelto dall'USR (Ufficio scolastico regionale),
- 1 media educator selezionato dalla Facoltà di Scienze della Comunicazione della Sapienza Università di Roma in base al percorso formativo ed esperienziale nel settore della Media education (cfr. Allegato B).

Dal punto di vista contenutistico, il percorso formativo proposto dalla Facoltà di Scienze della Comunicazione si articola su diversi livelli.

1. *L'educazione ai media*. Questo livello è funzionale all'identificazione del ruolo che le tecnologie comunicative assumono o possono assumere nelle abitudini degli individui, nello specifico dei giovani, enfatizzando le sue potenzialità per lo sviluppo cognitivo o psicologico del ragazzo, per l'individuazione di strategie educative innovative, la costruzione di un rapporto collaborativo fra studenti e docenti/genitori. È importante sviluppare il significato che i media possono assumere nella realtà quotidiana e sulle sue possibilità nell'ambiente formativo. L'educazione ai media si focalizza sull'importanza della conoscenza degli strumenti

della comunicazione evidenziando i motivi e i modi attraverso cui le tecnologie possono contribuire a migliorare e rinnovare la formazione scolastica, senza che essa perda di vista i principi e valori ispiratori e tradizionali che hanno determinato la sua identità (guardare al nuovo con la premura di custodire il passato). Essa prevede un'alfabetizzazione mediale di base: si tratta di offrire una serie di insegnamenti sul linguaggio mediale, i codici, le caratteristiche, le tecniche di produzione, distribuzione e ricezione dei messaggi mediali ed ha il compito di fornire competenze tecniche e di definizione concettuale delle caratteristiche e dei contenuti dei vari media. Questo livello intende fornire abilità e competenze che permettano un'analisi critica e consapevole dei contenuti e del sistema di ogni mezzo di comunicazione, che aiuti a smontare il prodotto mediale, individuandone tutti gli elementi costitutivi; ciò potrebbe contribuire a modificare le pratiche didattiche.

2. *L'educazione con i media*. Questo livello prevede l'integrazione del linguaggio mediale nel territorio. Dopo aver appreso sufficienti nozioni sui media, i loro linguaggi e codici, è possibile sperimentare, o meglio applicare, nel contesto didattico o sociale le conoscenze di cui dispongono, soprattutto in ambito di progettazione, organizzazione e valutazione della didattica.

- Nello specifico, il percorso formativo prevede la seguente struttura:

i. introduzione e approfondimento teorico:

- *analisi del linguaggio,*
- *analisi di case studies,*

ii. attività laboratoriale:

- *progettazione formativa;*
- *produzione mediale;*

iii. riflessione e valutazione sul processo svolto.

3. Il terzo livello della formazione sarà gestito da Authority per le garanzie nelle comunicazioni, RAI, Comitato tv e minori, CNU e Fonags sulle seguenti aree tematiche:

- *Esperienze di educazione di media:*

i. cooperazione genitori-scuola;

ii. conoscenze dei new media;

iii. modelli giovanili desunti dai media;

iv. sistema della tutela. Quadro generale;

v. codice tv e minori.

Offerta didattica della Winter School³

Lunedì 12 marzo 2007

dalle ore 12.00 alle ore 19.30

Apertura alla winter:

- Saluti delle istituzioni coinvolte,
- Tavola rotonda sul rapporto fra video, educazione e giovani ,
- Genitori e tv: atteggiamenti, pregiudizi e proposte “risolutive”,
- Presentazione del progetto, dell’offerta didattica e delle attività da svolgere nella seconda fase.

Martedì 13 marzo 2007

9,00 -13,00 I generi dell’audiovisivo: spot e videoclip

14,30 -15,30 Conoscenza dei nuovi media

15,30 -19,30 Laboratorio audiovisivo: socializzazione al mezzo

Mercoledì 14 marzo 2007

9,00 -13,00 I generi dell’audiovisivo: cartoon e tg

14,30 -15,30 Modelli giovanili desunti dai media

15,30 -19,30 Laboratorio audiovisivo: dall’idea alla sceneggiatura

Giovedì 15 marzo 2007

9,00 -13,30 Grammatica e progettazione dell’audiovisivo

14,30 -15,30 Sistema della tutela: quadro generale

15,30 -19,30 Laboratorio audiovisivo: riprese e montaggio

Venerdì 16 marzo 2007

9,00 -13,30 Laboratorio audiovisivo: Produzione

14,30 -15,30 Codice tv e minori

15,30 -18,30 Laboratorio: Postproduzione

18,30 -19,30 Presentazione dei prodotti audiovisivi

Formazione a Distanza: Le Attivita’ di Moodle

L’attività formativa svolta nella Winter è supportata per tutto il periodo di Teleduchiamoci (I fase + II fase) da una piattaforma *open source*: Moodle, in cui sono garantiti ai corsisti i seguenti servizi:

- Forum news
- Forum bar
- Diario
- Glossario
- Materiali

³ Per indicazioni più dettagliate cfr. ALLEGATO A.

- Bibliografia
- Webgrafia
- Calendario
- Schede di lavoro
- Tutor

Moodle essendo una piattaforma *web based* per la formazione a distanza, permette di erogare e gestire corsi di formazione on line. Nel rispetto dei principi del “*costruzionismo sociale*” secondo i quali l’apprendimento è particolarmente efficace quando si costruisce qualcosa da sperimentare con gli altri, il corso on line di **Teleduchiamoci** è stato progettato con l’obiettivo di creare un “luogo” all’interno del quale i corsisti potessero condividere, creare e apprendere una piccola cultura di oggetti condivisi, con significati concordati. L’insegnamento con tale approccio è attento a cosa gli stessi corsisti possono analizzare, investigare, condividere, costruire e generare sulla base di quanto già conoscono, piuttosto che sulla base delle nozioni, delle capacità e dei processi che possono ripetere meccanicamente.

La mediazione dell’attività realizzata attraverso la scrittura rende possibile anche una reificazione delle idee, una loro continua revisione ed il loro mantenimento in uno spazio sempre disponibile, ovvero l’ambiente on-line in cui si opera. La possibilità di rileggere e commentare le idee emerse all’interno di ogni gruppo di lavoro e, attraverso i forum di discussione, facilmente condivisibile, permette di poter ampliare le proprie conoscenze in un apprendimento cooperativo stimolato dalle risorse proposte dalla struttura del corso stesso. La combinazione di modalità asincrone e sincrone, a distanza e in presenza consente una notevole profondità di analisi dei problemi e di esplorazione di possibili piste di indagine: in particolare, la sincronia e la presenza sono adatti a sostenere la presa di decisione e l’approfondimento dei temi trattati all’interno del corso.

I partecipanti del *corso TWS-Teleduchiamoci Winter School*, possono accedere a Moodle tramite un codice identificativo e relativa password personale, essi possono scaricare diversi materiali (documenti, immagini, etc.) finalizzati a sperimentare attività di Media education e utili alla riflessione. La teoria e la pratica si fondono in una compenetrazione di conoscenze spendibili nel mondo scolastico, stimolanti sia per i ragazzi che affrontano tali attività sia per docenti e genitori coinvolti i quali, non trovandosi più da soli, hanno la possibilità di avere un sostegno on line per ogni esperienza mediaeducativa affrontata.

La struttura interna del *corso Teleduchiamoci – Winter School* è stata suddivisa per argomenti, ognuno dei quali ha rispecchiato le attività e gli argomenti del la Winter School. Sono stati inseriti tutti i materiali utilizzati dai docenti a supporto della lezione in presenza, compresi prodotti audiovideo, rendendoli così disponibili ai corsisti.

Lo scambio attivo di opinioni si è svolto prevalentemente nei diversi forum tematici⁴ attivati dal tutor che, su richiesta dei partecipanti, ha successivamente reso possibile la creazione di aree d’incontro virtuale tra media educator, docenti e genitori per ogni regione coinvolta. La scelta di creare queste aree (forum) ha facilitato la comunicazione tra gli attori coinvolti, permettendo la compenetrazione di conoscenze e soprattutto, durante l’inizio della seconda fase

⁴ **Forum news** – raccoglie gli annunci e le news di carattere generale. Si può rispondere alle discussioni aperte ma non è possibile aprirne di nuove.

Forum Winter School - è un forum aperto dove ciascuno può avviare la discussione su un nuovo argomento, in un momento qualunque. Si tratta del tipo di forum migliore e cosiddetto *forum standard per uso generale*

del progetto, lo scambio di opinioni e la soluzione dei primi problemi incontrati durante le lezioni in presenza nelle diverse classi delle regioni coinvolte.

Un'altra risorsa molto utilizzata dai corsisti è stata *Wiki*, un editor che permette di scrivere documenti in modo collettivo. "Wiki wiki" significa "svelto svelto" in lingua Hawaiana ed è la velocità della creazione e dell'aggiornamento delle pagine web uno degli aspetti caratteristici della sua tecnologia. Il modulo Wiki di Moodle ha permesso ai partecipanti di lavorare insieme su pagine web per aggiungere, sviluppare e modificare il contenuto delle stesse. Le vecchie versioni delle pagine non sono mai cancellate e possono essere consultate e ripristinate.

Oltre alle attività Moodle ha permesso di visualizzare altri materiali oggetto del corso come : Pagine di testo, pagine web, Link a file o siti web e cartelle che raccolgono materiali tematici.

La Valutazione della Winter School

Per la valutazione dell'offerta didattica della prima fase del progetto "Teleduchiamoci" sono stati utilizzati tre diversi strumenti quantitativi :

1. un questionario di gradimento della singola lezione, somministrato ai corsisti (Allegato C)
2. un questionario di gradimento della singola lezione, somministrato ai tutor d'aula (Allegato D)
3. un questionario di valutazione finale sull'impianto complessivo del corso (Allegato E).

Per i protagonisti della Winter school: docenti, coordinatori e corsisti, è stata elaborata una intervista in profondità videofilmata su alcuni nodi critici (Allegato G):

1. Il progetto *Teleduchiamoci* prende il via. Quali sono i punti di forza e quali le aspettative su questa esperienza formativa?
2. Due sono le barriere che possono precludere l'accesso a ciascun soggetto al mondo mediale: il *digital divide* e il *cultural divide*. *Teleduchiamoci* in particolare si pone come obiettivo il superamento del secondo. In una prospettiva a lungo termine, si può pensare di educare realmente a una cultura della comunicazione?
3. Secondo lei gli strumenti dell'audiovisivo possono costituire un arricchimento del rapporto tra genitori e figli?
4. In quale maniera secondo lei la scuola che è ancora indietro rispetto alla domanda di comunicazione che proviene dai giovani può fare propria questa esperienza del progetto di *Teleduchiamoci*?
5. Oggi la Media education in Italia ha un'importanza che fino a qualche anno fa era impossibile prevedere. Secondo lei qual è la collocazione delle figure dei media educators nel mondo della formazione?

I primi risultati dei questionari

I corsisti sono stati distribuiti su due classi, indicate nel report come classe I e classe II (Allegato F), per un totale di 38 persone. La compilazione del questionario è stata a discrezione del singolo individuo, quindi non per tutti i campi abbiamo ottenuto risposte dall'intera platea.

Composizione dell'aula per sesso (V.A)

	Sesso			Totale
	maschio	femmina	nr	

Classe I	5	8	3	16
Classe II	5	7	8	20
Totale	10	15	11	36

Titolo di studio dei partecipanti (V.A.)

	Titolo di studio					nr	Total
	licenza media	maturità \diploma	laurea	post laurea			
Classe I	1	3	9	0	3	16	
Classe II	0	4	8	1	7	20	
Total	1	7	17	1	10	36	

Occupazione dei corsisti

	Occupazione						Total
	amministrativo	docente	educatore	medico	nr	studente	
Classe I	2	1	3	1	9	0	16
Classe II	4	3	1	0	11	1	20
Total	6	4	4	1	20	1	36

Provenienza geografica

	Provenienza geografica				Total
	centro	nord	nr	sud	
Classe I	0	5	5	6	16
Classe II	5	8	7	0	20
Total	5	13	12	6	36

I Docenti fra Attese e Valutazione

Di seguito sono riportati i risultati dell'analisi delle risposte fornite dai corsisti per ogni singolo docente (ALLEGATO C).

Alex Braga ha tenuto la lezione sul videoclip nelle due classi di Perugia.

I 37⁵ corsisti che hanno risposto al questionario hanno dichiarato di avere, prima dell'incontro con il docente, un interesse da *medio* (16 casi) a *basso* (13 casi) per la materia. Solo 7 corsisti hanno indicato un interesse *alto* già prima della lezione.

Il coinvolgimento delle classi da parte del docente è stato *più che soddisfacente*: per 34 corsisti l'interesse per la materia è *umentato*, mentre per i restanti 3 soggetti è *rimasto uguale*. L'esposizione degli argomenti è risultata da *molto chiara* (34 casi) ad *abbastanza chiara* (2 casi), merito anche degli ausili didattici utilizzati in aula che hanno aiutato la comprensione dell'intervento formativo (35 casi).

La capacità del docente di suscitare interesse è stata valutata da *ottima* (34 casi) a *discreta* (2 casi). L'interazione durante le ore di lezione è stata incoraggiata e ha contribuito alla comprensione della lezione (35 casi). Coloro i quali hanno posto domande nel corso o al termine della lezione (18 casi) dichiarano di aver ricevuto delle risposte da *del tutto convincenti* (11 casi) ad *abbastanza convincenti* (7 casi). La totalità dei corsisti ha riconosciuto al docente la volontà di rendere chiaro l'argomento della lezione, indicando un atteggiamento *del tutto disponibile* (36 casi) o *abbastanza disponibile* (1 caso).

Nella sezione del questionario riservata a note e suggerimenti i corsisti hanno inserito commenti molto positivi sia sul docente che sull'interesse, in generale, che l'argomento trattato ricopre nella loro quotidianità e nel percorso di media education intrapreso con questo corso: *sono veramente soddisfatta della modalità di esposizione, credo che dovremmo cercare di capire di più su questa forma artistica; il docente è un comunicatore, mantiene l'attenzione per due ore senza problemi*.

Cesare Squitti ha tenuto le ore di laboratorio sull'audiovisivo nella classe II.

I 20 corsisti che hanno risposto al questionario hanno indicato un interesse per la materia prima dell'incontro con il docente *medio* (10 casi) o *basso* (6 casi). Solo 4 soggetti hanno dichiarato un interesse *alto* già prima dell'intervento formativo.

L'intervento del docente è da ritenersi *più che soddisfacente*: 18 corsisti hanno segnalato un *umento* dell'interesse nei confronti della materia dopo aver seguito il laboratorio.

L'esposizione degli argomenti è stata valutata *molto chiara* (10 casi) o *abbastanza chiara* (8 casi), così come l'utilizzo di ausili didattici è stato ritenuto importante per la comprensione degli argomenti trattati (19 casi).

La capacità del docente di suscitare interesse è stata valutata *ottima* (10 casi) o *discreta* (8 casi), così come è stato incoraggiato l'intervento durante la lezione (18 casi). I corsisti che hanno posto domande di chiarimento o approfondimento (15 casi) hanno valutato da *del tutto convincenti* (11 casi) ad *abbastanza convincenti* (4 casi) le risposte fornite.

In generale, il docente è stato valutato in maniera positiva, i corsisti gli hanno riconosciuto la volontà di rendere l'argomento comprensibile (18 casi), soprattutto considerando che essi ritenevano necessario (11 casi) avere conoscenze pregresse per seguire al meglio il laboratorio.

Il giudizio sul docente è positivo, i corsisti lo hanno giudicato *del tutto disponibile* (15 casi) o *abbastanza disponibile* (3 casi), è stato confermato anche nella sezione del questionario dedicata a note e suggerimenti: *più competenze nello stesso soggetto, ottimo*.

⁵ Quando il totale dei casi indicati non corrisponde con il totale dei rispondenti si intendono non segnalate le risposte non date.

Maria Grazia Di Tullio ha tenuto le ore di lezione sul cartoon nelle due classi di Perugia.

I 36 rispondenti al questionario hanno dichiarato un interesse per la materia prima delle lezioni da *medio* (21 casi) ad *alto* (10 casi). Solo 5 soggetti hanno dichiarato un interesse *basso*. La platea dei corsisti si è distribuita in maniera uguale tra coloro i quali hanno dichiarato un *aumento* di interesse dopo la lezione (18 casi) e coloro per i quali l'erogazione della lezione ha lasciato immutato l'interesse per la materia trattata (18 casi).

L'esposizione degli argomenti è stata valutata *abbastanza chiara* (24 casi) o *molto chiara* (12 casi) e l'utilizzo di ausili didattici ha senza dubbio favorito la comprensione degli argomenti (35 casi). La capacità della docente di suscitare interesse è stata valutata *discreta* (27 casi), sebbene abbia incoraggiato gli interventi e l'interazione in aula durante la lezione (34 casi).

I 20 corsisti cui è capitato di porre domande durante la lezione, dichiarano di aver ricevuto delle risposte *del tutto convincenti* (11 casi) o *abbastanza convincenti* (9 casi).

Secondo i corsisti la docente si è preoccupata di rendere chiaro l'oggetto della lezione (34 casi), sebbene abbiano dichiarato che gli argomenti trattati non avevano bisogno di conoscenze pregresse (27 casi).

In generale, l'atteggiamento della docente nei confronti dei partecipanti è stato giudicato *del tutto disponibile* (23 casi) o *abbastanza disponibile* (7 casi).

Fabio Tricoli ha tenuto la lezione sul TG nelle due classi umbre.

I 39 rispondenti hanno dichiarato che prima di seguire la lezione l'interesse per l'argomento trattato era *alto* (17 casi) o *medio* (17 casi). Solo 5 soggetti hanno dichiarato un *basso* interesse per la materia prima del corso.

L'intervento del docente ha accresciuto l'interesse di 27 soggetti sull'argomento e lasciato uguale quello dei restanti 12. Le stesse occorrenze sono state riscontrate sulla chiarezza espositiva: 27 corsisti hanno valutato l'esposizione degli argomenti *molto chiara*, contro i restanti 12 che l'hanno valutata *abbastanza chiara*.

La maggior parte dei corsisti (32 casi) ha riconosciuto la validità degli ausili didattici utilizzati per la comprensione dell'argomento.

La capacità del docente di suscitare interesse è stata valutata *ottima* (20 casi) o *discreta* (18 casi).

La possibilità di intervenire durante la lezione è stato un comportamento promosso soprattutto dai corsisti (19 casi), i quali hanno avuto alle domande poste delle risposte *del tutto soddisfacenti* (9 casi) o *abbastanza soddisfacenti* (5 casi).

Al docente è stata riconosciuta la volontà di rendere l'esposizione degli argomenti chiara (38 casi), sebbene la maggior parte dei corsisti non ritenesse necessarie conoscenze pregresse per seguire l'intervento formativo in aula (36 casi).

In generale, l'atteggiamento del docente è stato valutato *del tutto disponibile* (25 casi) o *abbastanza disponibile* (12 casi).

Andrea Purgatorio ha tenuto il laboratorio sullo spot pubblicitario seguito dai corsisti di entrambe le classi.

Rispetto all'interesse iniziale i rispondenti hanno palesato prima del corso un interesse *medio* (22 casi) e *alto* (10 casi); in 6 casi l'interesse dichiarato è *basso*.

Successivamente allo svolgimento delle lezioni i partecipanti hanno espresso prevalentemente un *interesse inalterato* (19 casi) ed in misura leggermente minore *umentato* (15 casi). Solo nel caso di 3 partecipanti si registra una diminuzione di interesse successiva alle lezioni seguite.

Per quanto riguarda la didattica in aula e lo svolgimento delle lezioni, le risposte dei corsisti sono abbastanza bilanciate fra coloro che, a livello espositivo, hanno trovato gli argomenti *molto chiari* (11 casi) e *abbastanza chiari* (19 casi); alcuni lamentano la *poca chiarezza* (8 casi). In particolare quando viene chiesto esplicitamente un giudizio sull'effettiva utilità degli ausili didattici, la classe esprime in 29 casi un giudizio prevalentemente positivo nella loro funzione di facilitare l'introduzione dei contenuti; in 8 casi i partecipanti asseriscono l'inutilità degli ausili ai fini della comprensione.

La capacità del docente di suscitare interesse è stata valutata prevalentemente *discreta* (22 casi); si riscontra un'equa distribuzione di quanti, invece, la considerano *ottima* (7 casi) e *scarsa* (7 casi).

Rispetto alla possibilità di intervenire nell'ambito della lezione i partecipanti palesano un livello di interattività piuttosto *basso* (solo 7 casi rispetto al totale): dichiarano che gli interventi sono stati sporadicamente sollecitati dal docente (7 casi), mentre sono stati fortemente richiesti dai partecipanti (27 casi). La maggior parte di coloro che hanno posto domande si dichiarano *abbastanza soddisfatti* delle risposte ricevute (6 casi).

Sempre sulla chiarezza espositiva i corsisti mostrano un giudizio positivo (29 casi su 38) sullo sforzo del docente a rendere accessibili gli argomenti che, in 10 casi sono stati indicati dai partecipanti come tematiche dove sarebbe stato necessario disporre di conoscenze pregresse.

L'atteggiamento complessivo del docente rispetto ai corsisti è stato giudicato *del tutto disponibile* in 20 casi, *abbastanza* in 15 casi ed in 3 casi si rileva una *non disponibilità*.

Fra le note aggiuntive sono stati dati i seguenti suggerimenti dai partecipanti: *un maggiore spazio per affrontare i contenuti del corso*, una *razionalizzazione dei tempi*, un *approccio più sistematico* e, infine, *una punta di egocentrismo in meno da parte del docente*.

Mihaela Gavrila ha tenuto il laboratorio sull'audiovisivo nella classe I.

I 17 rispondenti al questionario hanno dichiarato un interesse per la materia prima delle lezioni *alto* (8 casi), *medio* (6 casi), *basso* (un caso) e *nullo* (2 casi). La maggior parte dei corsisti ha dichiarato un *aumento* di interesse dopo la lezione (11 casi), mentre 6 hanno palesato un interesse invariato.

L'esposizione degli argomenti è stata valutata *molto chiara* (9 casi) e *abbastanza chiara* (5 casi) e l'utilizzo di ausili didattici ha favorito la comprensione degli argomenti nella quasi totalità dell'uditorio, 16 casi, mentre solo un corsista lamenta *poca chiarezza*.

Ottima la capacità del docente di suscitare interesse secondo i più (11 casi su 17). La platea ha apprezzato quasi all'unanimità la capacità di coinvolgimento e il contatto creato nel corso della lezione (16 su 17). Fra coloro che sono intervenuti attivamente nel porre domande prevalgono giudizi *del tutto soddisfacenti* e *soddisfacenti* (7 e 4 casi).

16 corsisti su 17 hanno apprezzato la capacità del docente di rendere chiaro l'oggetto della lezione considerando che, rispetto ai contenuti affrontati, erano necessarie conoscenze pregresse (10 casi). I rispondenti, infine, giudicano il docente *del tutto disponibile* (14 casi) e *abbastanza disponibile* (2 casi).

Davide Borrelli ha tenuto il laboratorio di progettazione audiovisiva nella classe II.

I 18 corsisti che hanno risposto al questionario hanno indicato un preesistente interesse sull'argomento *medio* (9 casi) e *alto* (6 casi); solo in 3 casi *basso*. Questo può essere certamente un primo indicatore di buona predisposizione da parte dei corsisti nei confronti della materia.

Un dato piuttosto eclatante riguarda l'aumento di interesse rispetto all'argomento, successivo all'intervento

formativo, che assume un rapporto altissimo (17 su 18 lo dichiarano).

In generale si riscontra da parte dei partecipanti entusiasmo e soddisfazione rispetto al docente e alla materia trattata ed in particolare nelle modalità di trattazione degli argomenti che è risultata molto chiara ed efficace (17 casi) e nella presenza di ausili didattici indicati in 11 casi su 17 come necessari ad una comprensione più piena degli argomenti trattati in aula.

Ottima, poi, la capacità del docente di suscitare interesse e di tenere alta l'attenzione (17 su 18) e di stimolare creativamente la lezione attraverso l'intervento dei discenti in un'ottica di continuo scambio (17 casi).

Fra coloro che hanno posto personalmente domande (7 casi) in un solo caso si è registrato da parte del rispondente una non piena soddisfazione nella risposta ottenuta.

La totalità dei corsisti ha riconosciuto al docente la volontà di rendere chiaro l'argomento della lezione e grande disponibilità (13 su 17 casi) verso i corsisti che solo in pochi casi (4) ritengono che fosse necessario avere conoscenze pregresse per cogliere al meglio gli argomenti trattati nel corso.

Fra le note a margine del questionario si sono rilevati diversi apprezzamenti positivi sul docente definito "ottimo", di "formazione classica e non tecnocrate".

Un unico neo: il poco tempo a disposizione per affrontare gli argomenti.

Paolo De Luca ha tenuto il laboratorio di montaggio nella classe I

Dei 16 corsisti che hanno risposto al questionario, 5 hanno dichiarato di avere per la materia un interesse da *alto*, prima dell'incontro con il docente, 7 *medio* e 4 *basso*.

Il coinvolgimento delle classi da parte del docente è stato decisamente soddisfacente, dal momento che per 13 corsisti l'interesse per la materia è *aumentato*, mentre per i restanti 3 soggetti è *rimasto uguale*. Ciò porta a due conclusioni: non solo l'interesse non è mai diminuito, ma è aumentato certamente sia in chi non era particolarmente attratto dal tema della lezione, in chi lo era mediamente e in chi lo era già molto.

L'esposizione degli argomenti è risultata da *molto chiara* (11 casi) ad *abbastanza chiara* (4 casi), merito degli ausili didattici utilizzati in aula che hanno aiutato la comprensione in tutti i corsisti che hanno risposto a questa domanda (14 casi).

La capacità di suscitare interesse del docente è stata valutata da *ottima* (14 casi) a *discreta* (2 casi). L'interazione durante le ore di lezione è stata una pratica incoraggiata dal docente e in grado di facilitare la comprensione secondo 13 persone, mentre solo per 3 corsisti si è trattato di una prassi possibile, ma attivata dalla richiesta dei partecipanti piuttosto che prevista dal docente.

15 corsisti su 16, poi, hanno posto domande al docente nel corso della lezione e quasi tutti hanno dichiarato di aver ricevuto risposte *del tutto convincenti* (14 casi su 15).

Solo uno dunque, si è detto *abbastanza soddisfatto per le spiegazione ottenute*.

La totalità dei corsisti ha riconosciuto al docente la *volontà di rendere chiaro l'argomento* della lezione (16 casi) e ne ha indicato un atteggiamento verso i corsisti *del tutto disponibile* (14 casi) o *abbastanza disponibile* (1 caso).

Nella sezione del questionario riservata a note e suggerimenti sono rintracciabili due soli commenti sul docente, entrambi positivi: il primo lo definisce genericamente *eccellente*, il secondo lo valuta *molto abile nella conduzione dei gruppi*, dunque capace non solo di trasmettere contenuti, ma anche di coinvolgere i corsisti e guidarne le attività.

Luciano Di Mele ha tenuto il laboratorio sull'audiovisivo nella classe II.

I 17 corsisti che hanno risposto al questionario hanno indicato un interesse per la materia prima dell'incontro con il docente da *medio* (7 casi) a *basso* (3 casi) e *nullo* (1 caso). Mentre 6 soggetti hanno dichiarato un interesse alto già prima dell'intervento formativo.

L'intervento del docente è da ritenersi decisamente soddisfacente poiché 13 corsisti hanno segnalato un *aumento* dell'interesse nei confronti della materia dopo aver seguito il laboratorio, mentre solo 3 hanno ammesso che la lezione non ha inciso sul grado di attrattività del tema trattato ed uno ha anche dichiarato di aver visto ridursi il suo interesse dopo la lezione.

L'esposizione degli argomenti è stata valutata *molto chiara* da 10 casi, *abbastanza chiara* da 6 casi e poco chiara da un solo individuo.

Se, poi, secondo 14 corsisti l'utilizzo di ausili didattici è stato importante per la comprensione degli argomenti trattati, per un solo soggetto i supporti sono stati usati, ma non hanno aiutato a capire e per un altro non sono stati usati, ma non erano necessari. Si tratta di due punti di vista diversi ed in contraddizione, per la cui valutazione servirebbe un approfondimento.

La capacità del docente di suscitare interesse è stata valutata *ottima* in 11 casi e *discreta* in 6, così intervenire durante la lezione è stato un comportamento incoraggiato dal docente secondo 16 corsisti su 17. Solo uno dichiara che si trattava di una prassi possibile se sollecitata dai corsisti.

I 15 corsisti che hanno posto domande di chiarimento o approfondimento hanno valutato da *del tutto convincenti* (11 casi) ad *abbastanza convincenti* (4 casi) le risposte fornite.

In generale, il docente è stato considerato in maniera positiva, i corsisti gli hanno riconosciuto la volontà di rendere l'argomento comprensibile (16 su 17 casi), 11 hanno ammesso di considerarlo *del tutto* (14 casi) o *abbastanza disponibile* (3 casi), sebbene solo 3 considerassero necessario avere conoscenze pregresse in materia. Tra le note e i suggerimenti si rilevano commenti generali sulle competenze e le capacità didattiche e relazionali del docente (*docente eccellente per disponibilità e competenza* e *docente di alta competenza*), una richiesta legata alla necessità di *più ore* di lezione per approfondire l'argomento, soprattutto *per chi come me partiva da zero*, e un suggerimento: *dividere la classe in gruppi di lavoro proporzionatamente al materiale in possesso per realizzare i progetti*.

Alessandro Mancini ha tenuto il laboratorio di montaggio e nella classe II.

I 18 rispondenti al questionario hanno dichiarato un interesse per la materia prima delle lezione da *medio* (6 casi) a *basso* (7 casi). Solo 5 soggetti hanno dichiarato un interesse *alto*. La maggior parte dei corsisti dichiarano un *aumento* di interesse dopo la lezione (15 casi), mentre 3 hanno ammesso che non si è verificata alcuna variazione tra l'interesse posseduto prima e dopo la lezione.

L'esposizione degli argomenti è stata valutata *molto chiara* (10 casi) e *abbastanza chiara* (8 casi) e l'utilizzo di ausili didattici ha favorito la comprensione degli argomenti in 15 casi, mentre tre corsisti hanno dichiarato che l'uso di supporti di vario tipo non ha favorito la comprensione dei temi trattati.

La capacità del docente di suscitare interesse è stata valutata *ottima* (12 casi) e *discreta* (6 casi) e tutti i corsisti hanno apprezzato la possibilità di intervenire nel corso della lezione grazie alle frequenti sollecitazioni del docente (18 casi).

Dei 14 corsisti cui è capitato di porre domande durante la lezione, 13 dichiarano di aver ricevuto risposte *del tutto convincenti*.

Il docente, poi, è stato considerato abile nel rendere chiaro l'oggetto della lezione dalla totalità dei corsisti (18 casi), sebbene 9 abbiano dichiarato che gli argomenti trattati avevano bisogno di conoscenze pregresse.

In generale, l'atteggiamento del docente nei confronti dei corsisti è stato giudicato *del tutto* (15 casi) e *abbastanza disponibile* (2 casi). Inoltre, tra le note aggiunte in coda al testo ci sono giudizi genericamente positivi sul docente come *bravo, ottimo e non un semplice operatore, ma dotato di competenze tecnico-scientifiche sulle attrezzature*.

Infine, si rileva un suggerimento: *sarebbe utile che il docente che si occupa di riprese fosse lo stesso dall'inizio alla fine del corso, per seguire un percorso più coerente, evitare ripetizioni e tempi morti per la parte teorica, a discapito poi del tempo per la parte pratica, effettuata di corsa*.

Valutazione finale della winter: i primi risultati (Allegato C)

Ad eccezione dei laboratori, ritenuti più tecnici, il resto degli argomenti trattati è stato ritenuto accessibile ed interessante. I partecipanti, tuttavia, avrebbero preferito una durata maggiore del corso, per avere la possibilità di approfondire gli argomenti. Alla domanda "Se lei dovesse progettare un corso simile, come lo organizzerebbe?" le risposte fornite evidenziano la necessità di tempi più dilatati per *dare più spazio alle esercitazioni pratiche, più strumentazione disponibile considerando il numero dei partecipanti. Dovrebbe durare di più ed essere meno concentrato, lasciare più spazio alla sperimentazione*.

Per concludere, è possibile segnalare che l'analisi dei questionari compilati dai tutor d'aula è in linea con il giudizio espresso dai corsisti.

Ai docenti è attribuita un'estrema puntualità ed un coinvolgimento più che buono dei corsisti nelle attività proposte.

Come giudica la sequenza dei temi trattati

	Come giudica la sequenza dei temi trattati			Total
	coerente	incoerente	nr	
Classe I	15	1	0	16
II	18	1	1	20
Total	33	2	1	36

Come giudica il tempo dedicato a ciascun argomento

	Come giudica il tempo dedicato a ciascun argomento				Total
	adeguato	abbastanza adeguato	poco adeguato	Nr	
Classe I	2	8	6	0	16
II	0	14	4	2	20
Total	2	22	10	2	36

Giudica il carico di informazioni ricevute sostenibile?

		Giudica il carico di informazioni ricevute sostenibile?			Total
		sì	no	nr	
Classe	I	12	4	0	16
	II	14	5	1	20
Total		26	9	1	36

Secondo lei, gli obiettivi che il corso si proponeva sono stati raggiunti

		Secondo lei, gli obiettivi che il corso si proponeva sono stati raggiunti			Total
		sì	no	Nr	
Classe	I	13	2	1	16
	II	12	7	1	20
Total		25	9	2	36

Giudica i contenuti del corso applicabili nel suo lavoro?

		Giudica i contenuti del corso applicabili nel suo lavoro?				Total
		molto applicabili	abbastanza applicabili	poco applicabili	per nulla applicabili	
Classe	I	5	9	2	0	16
	II	5	9	5	1	20
Total		10	18	7	1	36

Come giudica gli argomenti presentati in questo corso

		Come giudica gli argomenti presentati in questo corso			Total
		molto interessanti	abbastanza interessanti	poco interessanti	
Classe	I	12	3	1	16
	II	16	4	0	20
Total		28	7	1	36

Come giudica complessivamente il corso

		Come giudica complessivamente il corso			Total
		molto soddisfacente	abbastanza soddisfacente	poco soddisfacente	
Classe	I	5	10	1	16
	II	3	15	2	20

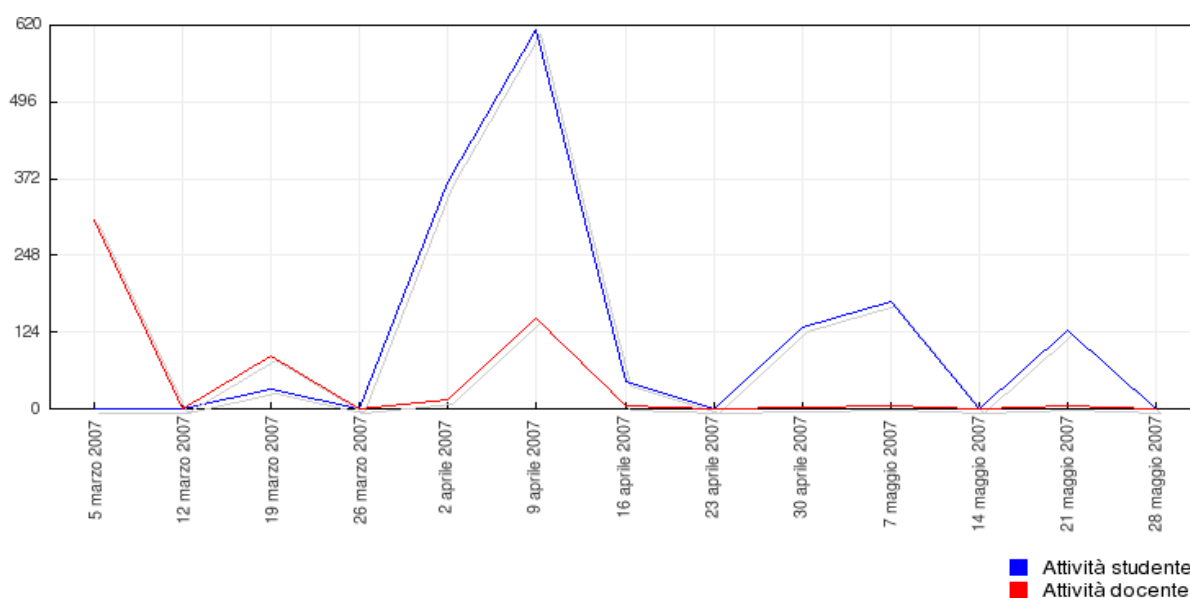
Total	8	25	3	36
-------	---	----	---	----

Suggerimenti e indicazioni per l'organizzazione di altri corsi

		Suggerimenti e indicazioni per l'organizzazione di altri corsi				Total
		modifiche agli orari dei corsi	maggior approfondimento delle tematiche affrontate	maggior spazio alle esercitazioni	nr	Total
Classe	I	7	6	2	1	16
	II	16	4	0	0	20
Total		23	10	2	1	36

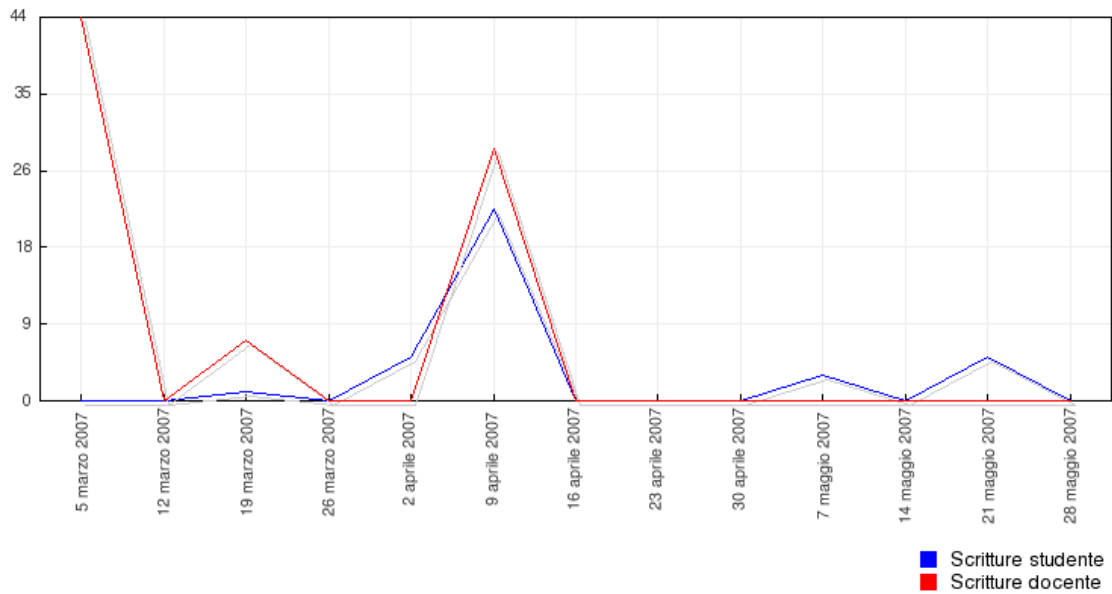
Rapporto delle attività dei Corsisti Su MOODLE

Un'analisi delle attività svolte nella piattaforma Moodle emerge da questo grafico il quale sintetizza il lavoro svolto dagli studenti e dai docenti durante l'arco di tempo marzo-maggio. Come si può notare dal grafico il mese di aprile ha il picco più alto di presenze e quindi di attività nella piattaforma.

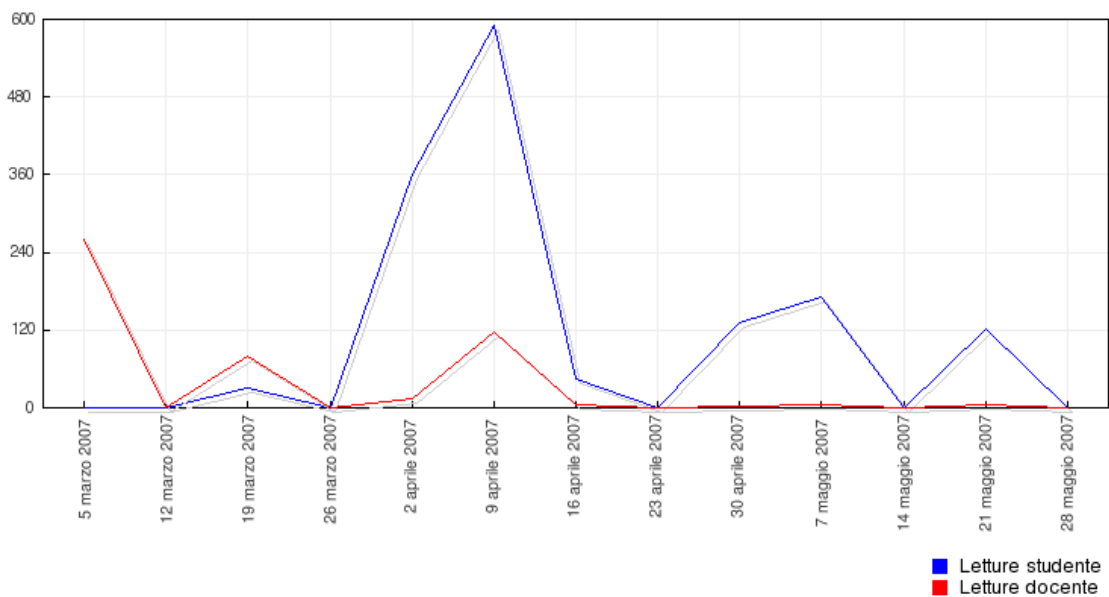


Successivamente sono riportati i grafici che sintetizzano nel dettaglio le attività di lettura e scrittura degli studenti.

RAPPORTO ATTIVITA' DI SCRITTURA DEI CORSISTI NELLA PIATTAFORMA



RAPPORTO ATTIVITA' DI LETTURA DEI CORSISTI NELLA PIATTAFORMA



II FASE (aprile–settembre 2007)

LABORATORI DI EDUCAZIONE MEDIALE NELLE SCUOLE

I corsisti formati durante la Winter School, in questa seconda fase stanno sperimentando le abilità, competenze e conoscenze acquisite nella prima fase nelle scuole all'interno del territorio regionale.

Attraverso il supporto delle **linee guida** sulla produzione mediale e sull'utilizzo della piattaforma formativa MOODLE (cfr. ALLEGATO H), sono stati organizzati e sono in corso in ciascuna delle nove regioni dei percorsi laboratoriali di educazione *con e ai media* che coinvolgono le due scuole scelte dagli USR per partecipare a Teleduchiamoci.

In generale, i team di lavoro sono così costituiti:

- Un docente referente regionale;
- Da uno a tre rappresentanti di genitori;
- Media educator della Facoltà di Scienze della Comunicazione della Sapienza Università di Roma
- Studenti delle Università Italiane, all'interno di ogni regione, nel ruolo di osservatori delle attività laboratoriali.

Le facoltà che hanno collaborato in questa seconda fase sono:

- Facoltà di Scienze della Formazione del Suor Orsola Benincasa di Napoli (Campania)
- Facoltà Scienze della Comunicazione della Sapienza Università di Roma (Lazio)
- Facoltà di Scienze della Formazione dell'Università di Bologna (Emilia Romagna)
- Facoltà di Scienze della Formazione dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano (Lombardia)
- Facoltà di Scienze della Formazione dell'Università di Palermo (Sicilia)
- Corso di Laurea in Servizio Sociale dell'Università di Lecce (Puglia)
- Facoltà di Scienze della Formazione dell'Università di Firenze (Toscana)

Target di riferimento

Ciascuno USR ha selezionato nella propria regione due scuole:

1. una secondaria di primo grado;
2. una secondaria di secondo grado.

Regioni	Scuole coinvolte
Campania	IPSCP De Sanctis (Napoli)
	Scuola Media Tito Livio (Napoli)
Lazio	Liceo Scientifico statale Isacco Newton (Roma)
	Scuola media Daniele Manin (Roma)
Lombardia	Liceo Scientifico Leonardo da Vinci (Brescia)
	Scuola media statale de Filippo Tovini (Brescia)
Piemonte	Istituto "Primo Levi" (Torino)

	Istituto Comprensivo "Salvemini"(Torino)
Puglia	Istituto tecnico industriale statale Pacinotti (Taranto)
	Istituto comprensivo Vittorio Alfieri (Taranto)
Sicilia	ITIS Alessandro Volta (Palermo)
	Scuola Media Franchetti (Palermo)
Toscana	scuola media Verdi Pieraccini (Firenze)
	ITC Calamandrei (Sesto Fiorentino)
Veneto	I.T.C.S. P.F. Calvi (Padova)
	Scuola Media "Todesco" (Padova)
Emilia Romagna	Scuola Media Istituto Comprensivo n. 5 (Bologna)

In ognuna di queste scuole si è costituito un gruppo di lavoro composto da un massimo di 15 persone (docenti, genitori e studenti appartenenti ad una stessa classe o a classi diverse) per realizzare un prodotto video.

Obiettivi generici

Educazione all'audiovisivo:

- sensibilizzare ai linguaggi dell'audiovisivo andando oltre l'apprendimento dell'uso tecnico della videocamera e dei software di montaggio;
- indagare la grammatica dell'audiovisivo, ovvero le regole alla base del processo di codifica e decodifica di un messaggio mediale;
- aumentare la consapevolezza dei piani semantici, dei simboli, dei significati ed i meccanismi del linguaggio audiovisivo.

Educazione con l'audiovisivo:

- incentivare l'attivismo ed il protagonismo dei giovani nel loro processo di apprendimento e conoscenza della realtà;
- sviluppare il senso di responsabilità, autonomia ed orientamento nelle scelte progettuali e di gestione di progetti culturali;
- sviluppare strategie comunicative e di relazione che favoriscano la cooperazione e lo scambio conoscitivo ed esperienziale fra pari e con gli adulti (*in primis* genitori ed insegnanti);
- favorire dinamiche di collaborazione stimolando il lavoro di gruppo e la condivisione di esperienze e progetti collegiali;
- orientare alla progettazione ed alla realizzazione di un prodotto audiovisivo.

Queste due dimensioni degli obiettivi formativi sono strettamente connesse fra loro e reciprocamente condizionanti. Attraverso il fare l'audiovisivo si cerca di soddisfare un bisogno educativo: la consapevolezza di se stesso, in termini di autostima, sicurezza ed affermazione delle proprie capacità nel rispetto del sapere altrui e del proprio background pregresso. La dimensione laboratoriale, inoltre, si configura come il metodo più adeguato per consentire anche

un'educazione al linguaggio mediale, ovvero alla diffusione di una cultura della comunicazione, in grado di fornire competenze ed abilità cognitive indispensabili per analizzare e leggere i contenuti e le realtà mediale, partendo da prospettive e punti di vista più critici ed esperti.

Obiettivi specifici

- la realizzazione di due prodotti audiovisivi per ogni regione,
- la riflessione, attraverso la produzione, sulle diverse caratteristiche del mezzo di comunicazione, in termini di rischi e potenzialità, rispetto ai processi cognitivi e affettivi dell'individuo, nello specifico dei giovani,
- lo sviluppo di abilità critiche per consentire l'adattamento dell'utilizzo del medium al contesto di utilizzo, agli obiettivi progettuali e ai condizionamenti strutturali che possono circoscriverne la pratica,
- l'alfabetizzazione ai linguaggi del medium.

Obiettivi trasversali

- sviluppare la capacità di confrontarsi con gli altri,
- essere in grado di lavorare e collaborare all'interno di un gruppo,
- comprendere il compito ed essere in grado di ricercare materiale utile allo svolgimento.

Articolazione dei laboratori regionali

Il percorso formativo regionale ha una durata di 30 ore. Nei laboratori sono stati coinvolti 15 tra studenti, docenti e genitori a scuola, per un totale di 30 persone. Ogni scuola ha deciso autonomamente quanti docenti, studenti e genitori coinvolgere.

Le persone scelte costituiscono un'unica classe.

Inizialmente si è disposto che gli incontri fossero distribuiti nell'arco di 10 settimane consecutive, in realtà sono stati articolati in maniera diversa nelle nove regioni, a seconda delle disponibilità dei partecipanti e, soprattutto, degli istituti scolastici individuati.

Alcuni team regionali hanno scelto di fissare un numero di incontri inferiore a dieci, ma di durata superiore alle tre ore. In particolare, alcune regioni hanno preferito scegliere una logica simile a quella utilizzata per la Winter School, ovvero realizzare una serie di incontri preliminari introduttivi di familiarizzazione con l'audiovisivo e concentrare la parte più operativa in alcune giornate ravvicinate e prolungate: una vera e propria *full immersion* conclusiva.

Il discostarsi dalle linee guida non ha però compromesso l'effettiva validità del percorso; i cambiamenti di programma sono stati determinati più che altro dalla oggettiva difficoltà nell'inserire attività extracurricolari in un momento dell'anno scolastico che può considerarsi quasi conclusivo.

Si illustra comunque il tipo di articolazione prevista inizialmente e la divisione dei compiti tra i vari attori coinvolti.

Ogni percorso laboratoriale è stato caratterizzato da attività di analisi, progettazione e produzione mediale ed è stato articolato partendo dalla seguente struttura argomentativa:

- Caratteristiche del genere televisivo
- Analisi della struttura e dei linguaggi del medium
- Analisi delle dinamiche di produzione ed organizzazione del lavoro
- Progettazione e produzione dell'audiovisivo

Per l'efficace realizzazione di questa seconda fase, la RAI si è resa disponibile per organizzare visite guidate all'interno delle sedi regionali, mentre i Corecom regionali hanno fornito la loro disponibilità per lo svolgimento delle seguenti attività:

1. Pubblicizzazione del progetto *Teleduchiamoci* a livello regionale attraverso uno o più servizi video nei GR;
2. Consulenza ai media educator durante la realizzazione del progetto;
3. Supporto durante la fase del montaggio audiovisivo del backstage dell'attività di monitoraggio del percorso laboratoriale regionale.

Attribuzione di compiti per lo svolgimento delle attività

È stato affidato ai **docenti referenti degli USR** il compito di coordinare l'organizzazione degli incontri; nello specifico essi si sono occupati di:

- Prendere contatti con le due scuole;
- Stabilire la data di inizio del percorso formativo;
- Controllare le attrezzature disponibili nella scuola – sede di formazione (un'aula multimediale, videoproiettore, eventualmente videocamere e tv);
- Fissare un giorno a settimana in cui svolgere sempre la formazione, specificando l'orario d'inizio;
- Preparare un planning degli incontri, con una suddivisione delle attività che si svolgeranno, da distribuire ai corsisti;
- Preparare l'elenco dei corsisti delle due scuole che parteciperanno ai laboratori, specificando il numero dei docenti, degli studenti e dei genitori.
- Compilare la scheda riepilogativa (Allegato A).

Il **media educator** è invece il responsabile per l'Università della valutazione del processo educativo regionale della seconda fase. Fra i suoi compiti:

- Coordinare l'attività di supporto degli studenti coinvolti a livello regionale dalle diverse Università;
- rappresentare il punto di ancoraggio fra Università e territorio regionale e essere garante della buona riuscita del percorso formativo;
- condurre il *focus group* ed archiviare tutti i risultati della valutazione (le indicazioni di massima sulle modalità di gestione del focus saranno disponibili su Moodle);
- conservare e consegnare all'Università due copie dei prodotti realizzati e tutta la documentazione per essere archiviati e presentati nella VI Giornata nazionale per i genitori.

Articolazione del percorso laboratoriale

PRIMO INCONTRO

Il **primo incontro** costituisce la naturale premessa dell'attività laboratoriale e rappresenta un momento fondamentale per familiarizzare con i membri del gruppo, conoscere il loro temperamento, le logiche o dinamiche relazionali, il loro livello di confidenza con il medium e di naturalezza davanti e dietro lo schermo. Questo incontro è importante per i

corsi poiché le attività proposte consentono di incentivare la socializzazione fra di loro, contribuendo alla costituzione di un clima armonico all'interno del gruppo, oltre ad imparare le nozioni teoriche di base dell'audiovisivo, indispensabili per lavorare con più consapevolezza critica.

Attività consigliate:

1. **Presentazione del percorso laboratoriale**, utile per socializzare i partecipanti agli obiettivi formativi del lavoro e alle modalità di coinvolgimento e di partecipazione;
2. **Socializzazione allo strumento audiovisivo**. Per avvicinare i giovani e i genitori alla grammatica dell'audiovisivo ed ai suoi meccanismi di ripresa e rappresentazione della realtà è opportuno socializzare al medium attraverso il medium stesso: i ragazzi e i genitori potranno essi stessi prendere in mano la videocamera e fare alcune riprese al gruppo laboratoriale o a oggetti/realtà progressivamente scelti da loro stessi, per poi rivedere "la vita in diretta" insieme. Durante la visione delle immagini filmate è possibile organizzare una discussione collettiva sul tipo di inquadrature, sulla sequenzialità delle immagini, sul sonoro, in modo da attivare una prima forma di alfabetizzazione ai codici audiovisivi e proporre una differenziazione fra realtà e la sua rappresentazione filtrata dal video. Questa attività è utile anche per favorire lo sviluppo di un rapporto più naturale e spontaneo con il medium: senza imbarazzi e comportamenti poco spontanei davanti all'obiettivo.
3. **Audiovisivo. Di cosa parliamo?** Dall'uso pratico della telecamera all'analisi e alla discussione sui lineamenti teorici che si pongono alla base della produzione e della lettura dei linguaggi audiovisivi. A tal proposito, potrebbero essere utili i materiali relativi alla *grammatica dell'audiovisivo* e al *laboratorio audiovisivo-socializzazione al mezzo* a disposizione su Moodle (<http://elearning.uniroma1.it>).

Materiali:

Per lo svolgimento delle attività previste nel primo incontro, sono indispensabili le seguenti risorse:

- 1 PC o Mac
- 1 Proiettore da collegare al computer
- 1 Videocamera
- 1 Televisore

SECONDO INCONTRO

Nel secondo incontro comincia la progettazione argomentativa del prodotto audiovisivo. L'obiettivo non riguarda tanto la realizzazione di un prodotto, quanto utilizzare l'esperienza mediale per riflettere ed indagare come integrare l'uso dei linguaggi mediali all'espressione di contenuti o significati specifici, tenendo conto degli obiettivi da raggiungere e delle attese del potenziale pubblico. Lo scopo, dunque, diventa quello di ragionare sulle intenzionalità comunicative, sulle finalità educative e sulle stesse strategie espressive e mediali messe in atto per consentire il raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Attività consigliate:

1. **Il genere: Tg, cartoon, spot o videoclip?** In questo secondo incontro ci si concentra sulla scelta del formato audiovisivo del prodotto che si decide di realizzare nel percorso laboratoriale. È possibile partire dalla visione di alcuni filmati per ognuno dei quattro generi considerati (i video saranno a vostra disposizione su Moodle).
2. **Analisi dei filmati.** La visione di ogni filmato sarà accompagnata da un approfondimento teorico sulle caratteristiche di ogni formato. Le informazioni di base sono state affrontate durante la Winter School (anche in questo caso, tutte le informazioni di base relative ai 4 generi sono reperibili su Moodle). L'approfondimento teorico è fondamentale per aumentare la consapevolezza della classe e rendere più semplice la scelta del genere per il prodotto finale.
3. **Brainstorming sulla scelta del genere.** Dopo aver visionato i video, si organizza una discussione collettiva sulla scelta del prodotto da realizzare.
4. **Re-visione dei filmati.** Scelto il genere, si guardano nuovamente i filmati precedentemente visionati ed altri sempre dello stesso genere. Raccogliere le registrazioni di filmati è utile per focalizzare le peculiarità del genere scelto già discusso teoricamente.

Materiali:

Per lo svolgimento delle attività previste nel secondo incontro, sono indispensabili le seguenti risorse:

- 1 PC o Mac e 1 Proiettore da collegare al computer/ 1 Televisore e VHS;
- Registrazioni di TG, Video musicali, Cartoon e Spot;
- Fogli di carta;
- Penne e matite.

TERZO E QUARTO INCONTRO

Una volta conclusa la parte teorica inizia la vera e propria parte laboratoriale, cioè la fase pratica del lavoro. Verranno raccolte e discusse le diverse idee riguardo il tema del prodotto. La scelta dell'argomento deve essere motivata, non è sufficiente affidarsi semplicemente all'interesse o alla curiosità, ma diventa opportuno fornire criteri strettamente connessi ad un tema di informazione o di attualità, oppure un argomento affrontato all'interno del curriculum scolastico (in modo disciplinare o interdisciplinare); altri spunti di riflessione, al riguardo, possono essere gli input tematici desunti dalle direttive ministeriali più attuali e dalla Winter School (bullismo, legalità etc..), oppure ancora progetti di formazione o di ricerca della propria scuola, della propria città o del proprio quartiere. In altre parole, bisogna fornire alcune linee guida sulla valenza culturale o sociale a cui la scelta dell'argomento da sviluppare deve fare inevitabilmente riferimento.

Le tematiche consigliate sono le stesse approfondite e analizzate durante la Winter School:

- Il video fra rischi e opportunità;
- Gioco di ruolo: come i giovani si raccontano e sono raccontati dai genitori;
- I giovani e i media: incrocio di percezioni.

Il tema scelto deve essere “messo per iscritto” insieme alla sua strutturazione concettuale, immaginando le ipotetiche scene e musiche. Così, ogni passo della realizzazione pratica sarà accompagnato da una specifica pianificazione che potrà fungere anche da valutazione dello stesso processo laboratoriale.

Attività consigliate:

1. **Scelta dell'argomento.** *Brain storming* sul tema da affrontare;
2. **Dall'idea alla sceneggiatura.** L'argomento scelto viene sviluppato in una sceneggiatura dettagliata. L'idea generale viene articolata punto per punto, situazione per situazione, scena per scena finché non si ottiene un racconto omogeneo della storia da rappresentare. È opportuno trascrivere la sceneggiatura concordata (A tal proposito, possono essere utili i materiali relativi al *laboratorio audiovisivo: dall'idea alla sceneggiatura*, affrontato nella Winter School e a disposizione su Moodle).
3. **Le fasi della progettazione.** Una volta sceneggiato il tema che è stato scelto non resta che passare alle fasi successive della realizzazione. Anche in questo caso, sono utili i materiali relativi alla *progettazione dell'audiovisivo*, affrontata durante la Winter School e a disposizione su Moodle.
 - **Scelte delle location.** Ogni scena deve essere contestualizzata in un luogo preciso.
 - **Trovarobato.** Vanno rintracciati nella sceneggiatura gli oggetti di scena, e in seguito recuperati per essere disponibili al momento delle riprese.
 - **Stesura dei Dialoghi.** Se presenti i dialoghi vanno scritti ed inseriti scena per scena.
 - **Costruzione dello Storyboard.** Ovvero uno strumento cartaceo che consenta di rappresentare graficamente la sequenza delle scene del tema da rappresentare così come saranno descritte nel prodotto finale

Story board				
	INQUADRATURE	AUDIO	SCENOGRAFIE	VALORE SIMBOLICO
	1" Colorazione con predominanza del giallo; EG, CLL dell'anfiteatro; carrello →	Sottofondo di lamenti. Voce off: "Fu in quel..."	Un vecchio anfiteatro romano tra altre rovine nel deserto. inquadratura che parte dall'alto verso il basso, con la luce del sole che proietta un'ombra dietro l'anfiteatro.	L'anfiteatro richiama l'idea della lotta tra gladiatori, l'idea del sacrificio dei combattimenti con animali feroci, quella del sacrificio dei primi martiri cristiani. Le rovine e il deserto fanno invece riferimento alla desolazione, all'abbandono, alla mancanza di vita.
	1" B/N con ombra da D verso S; EG, PP	Ancora lamenti. Voce off: "...giorno..."	La luce è coperta dal buio: l'ombra copre una scultura in pietra raffigurante un caprone.	Nella tradizione religiosa occidentale l'immagine del caprone richiama l'idea di Satana. L'ombra che copre la luce richiama l'immagine del buio, delle tenebre. Si può pensare

				anche all'immagine biblica luce/bene, tenebre/,male.
	2" Azzurro, blu, bianco, nero. EG, EN, CM	Fine lamenti. Voce off: 2... che una forza maligna"	Il sole che illumina le rovine viene eclissato da un'ombra che proviene da sinistra.	L'eclissi di sole richiama un evento sinistro, che incute timore, presagio di sventura.
	...			

Materiali:

Per lo svolgimento delle attività previste nel terzo e quarto incontro, sono indispensabili le seguenti risorse:

- 1 PC o Mac
- 1 Proiettore da collegare al computer
- 1 Videocamera
- 1 Televisore
- Esempi di sceneggiatura e di storyboard
- Fogli di carta e penne

QUINTO INCONTRO

Il quinto incontro è strettamente connesso ai precedenti e può focalizzarsi sempre sulla progettazione dell'audiovisivo partendo da una prospettiva più operativa. Per questo motivo, si è programmata una visita guidata negli studi televisivi regionali della RAI al fine di osservare sul campo il lavoro redazionale, quello di montaggio e di "messa in onda" ed i ruoli professionali coinvolti.

Calendario incontri in RAI	
Lazio	5 giugno 2007
Lombardia	8 giugno
Piemonte	17 maggio
Puglia	13 giugno 2007
Sicilia	25 maggio 2007
Toscana	5 maggio 2007
Veneto	23 maggio 2007
Emilia Romagna	14 giugno 2007
Campania	7 giugno 2007

SESTO INCONTRO

Una volta terminata la progettazione, si comincia a lavorare per la realizzazione del prodotto audiovisivo. A tal proposito l'operatore regionale definisce collegialmente ruoli e compiti fra i diversi componenti del gruppo di lavoro, descrivendo le funzioni di ogni figura professionale:

- i registi

- i cameraman
- i microfonisti
- i costumisti
- gli interpreti

Attività consigliate:

1. **Brainstorming: chi fa chi? Chi fa cosa?** Discussione collettiva sulla definizione dei ruoli professionali per la simulazione e sull'attribuzione dei diversi compiti
2. **In scena: simulazione di una troupe.** Alcuni ruoli verranno ricoperti da più persone, perché nelle fasi successive sarà chiesto alla classe di dividersi in gruppi e ad ogni gruppo di curare una specifica parte del filmato. Gli interpreti (gli attori), come è ovvio, dovranno restare gli stessi. Ad esempio si potrebbe immaginare di individuare un cameraman, un microfonista e un regista per le scene 1 e 2 per poi scambiarsi di ruolo nelle successive scene.
3. **Riprese audio-video.** Per questa particolare attività è possibile avviare strategie di lavoro per gruppi: ad ogni team di lavoro può essere affidata una parte della sceneggiatura da filmare, ogni gruppo sarà dunque responsabile delle riprese che gli competono. Questa suddivisione di compiti può essere funzionale per gli incontri successivi relativi alle tecniche di montaggio.

Materiali:

Per lo svolgimento delle attività previste nel sesto incontro, sono indispensabili le seguenti risorse:

- 2 o più PC o Mac (un numero maggiore di computer significa un lavoro più efficace)
- Software di montaggio
- 1 Proiettore da collegare al computer
- 1 o 2 Videocamere

SETTIMO INCONTRO

A questo punto si comincia con le riprese video per la realizzazione del prodotto. L'intero incontro è dedicato alle riprese e alla visione del materiale girato tramite la videocamera.

Materiali:

Per lo svolgimento delle attività previste nel settimo incontro, sono indispensabili le seguenti risorse:

- 1 Proiettore da collegare al computer
- 1 o 2 Videocamere

OTTAVO E NONO INCONTRO

A conclusione delle riprese si passa al montaggio delle immagini. Questi incontri, infatti, sono dedicati alla post-produzione del Video, cioè il montaggio.

Attività consigliate:

1. **Cenni preliminari sul montaggio video.** A conclusione delle riprese si passa al montaggio delle immagini. Viene mostrato il software scelto per sviluppare questa fase del progetto, e ne vengono descritte funzioni e caratteristiche. La classe utilizza il software in modo da facilitare la comprensione delle varie opzioni e del suo utilizzo pratico. Per questo motivo, in questa fase la presenza di più Computer dotati di software è fondamentale, al fine di sveltire il lavoro di pratica e di permettere a tutti di cimentarsi. Il software scelto (*Premiere*) sarà fornito su CD-rom durante la Winter School.
2. **Montaggio video.** In questa fase sono riformati i gruppi costituiti prima delle riprese: ogni gruppo cura il montaggio della parte che ha realizzato. In questo modo, oltre a velocizzare il lavoro, tutta la classe potrà essere maggiormente coinvolta. E' compito del team di lavoro seguire, monitorare e supervisionare il lavoro svolto dai gruppi con il supporto di studenti di Scienze della Comunicazione.

Materiali:

Per lo svolgimento delle attività previste in questi incontri, sono indispensabili le seguenti risorse:

- 2 o più PC o Mac (un numero maggiore di computer significa un lavoro più efficace)
- Software di montaggio: Premiere
- 1 Proiettore da collegare al computer

DECIMO INCONTRO

Il percorso laboratoriale termina con un atto valutativo. Questo momento è fondamentale perché consente di riflettere e discutere punti di vista e criticità dell'esperienza vissuta, indispensabili per migliorare la strutturazione dello stesso percorso. A tal proposito, saranno attivate strategie comunicative quale il brain storming oppure i focus group ai fini valutativi del processo, oltre ovviamente alla compilazione di una scheda valutativa delle attività laboratoriali.

Attività consigliate:

1. **Visione del prodotto** audiovisivo realizzato ed eventuali correzioni da parte del team di lavoro, prima della consegna all'Università.
2. **Realizzare delle copie** del prodotto in CD rom o DVD per le due scuole coinvolte;
3. **Realizzazione del focus group e del confronto diretto.**

L'editing finale del prodotto audiovisivo (cioè la fase ultima della realizzazione) potrebbe essere realizzato dagli stessi operatori regionali con il supporto degli studenti di Scienze della Comunicazione, senza l'apporto della classe, proprio per la mancanza di tempo all'interno degli incontri previsti (ci si riferisce ovviamente al montaggio finale).

Riepilogo dei percorsi laboratoriali per ogni regione

TOSCANA

Staff regione Toscana

Città: Firenze

Media educator: Isabella Bruni

Docente referente Usr: Roberta Bonelli

Genitori coinvolti: Alessandro Margaglio, Silvana Guiducci, Claudio Borghesi

Osservatori: Francesco Fagnini, Cosimo Di Bari

INIZIO DEL CORSO: 20 APRILE 2007

FINE DEL CORSO: SETTEMBRE 2007

SCUOLE COINVOLTE:

- SMS "Rosselli Verdi Pieraccini" via Monteverdi,1 - 50144 Firenze
Tel.055474884
Docente referente o dirigente: Claudio Di Domenico, vicepresidente
N. STUDENTI 11 N. DOCENTI 2 N. GENITORI 5

- ITCG "Calamandrei" via Milazzo n. 13, 50019 Sesto Fiorentino (FI)
TEL. 0554490703 FAX 0554490705
docente referente o dirigente: Erminia Del prete
N. STUDENTI 10 N. DOCENTI 2+ TECNICO N. GENITORI 2

CALENDARIO DELLA FORMAZIONE

PARTE COMUNE ALLE 2 SCUOLE

- 1) VENERDÌ 20 APRILE 3H 2) SABATO 21 APRILE 4H
- 3) SABATO 28 APRILE 4H 4) SABATO 5 MAGGIO 4H
- 5) SABATO DI SETTEMBRE 3H

PARTE DIVISA: CALAMANDREI

- 6) GIOVEDÌ 10 MAGGIO 3H 7) SABATO 12 MAGGIO 3H
- 8) GIOVEDÌ 17 MAGGIO 3H 9) LUNEDÌ 21 MAGGIO 3H

PARTE DIVISA: VERDI PIERACCINI

- 6) LUNEDÌ 14 MAGGIO 3H 30 7) SABATO 19 MAGGIO 4H 30
- 8) SABATO 26 MAGGIO 4H

ELENCO DEI CORSISTI

SCUOLA MEDIA "VERDI PIERACCINI"

SABINA SADUN, GENITORE
FABIO COSTOLI
BENI MARIA
LUCA SOLFANELLI
MARCO BARDAZZI

I.T.C.G. "CALAMANDREI"

GIOVANNI MANZUOLI, GENITORE
FABIOLA FASTELLI
ERMINIA DEL PRETE, DOCENTE
ENZO CIPRIANI
ONOFRIO SCOCOZZA, TECNICO

ROMEO BACCETTI, DOCENTE

CLAUDIO DI DOMENICO

MICOL TINELLI

CINZIA TARCHI

ORLANDO MICELI

GIOVANNI POLI

TOMMASO MARGAGLIO

FILIPPO COSTOLI

GABRIEL FURMAN

ANDI NIKA

ELISABETTA MATTEUZZI

ANDREA SOLFANELLI

GABRIELE BARDAZZI

VIOLA BRAVI

SARA GUIDOTTI

SARAH MANZUOLI

ELEONORA CONTI

BARBARA MOLINO

GIADA BRUNO

GIADA PETIT

ALESSANDRO NANNINI

JOHNATAN RODRIGUEZ

ELENA RAFFAELLI

PRODOTTI AUDIOVISIVI SCELTI

- **SMS:** corto sulla storia della televisione (famiglia italiana davanti alla tv negli anni: com'è cambiata insieme alla tv);
- **ITCG:** TG sull'uso del cellulare a scuola.

PROBLEMI ORGANIZZATIVI

- Troppo poco tempo per articolare una discussione approfondita tra i partecipanti
- Scarse strutture per il montaggio
- Consueti problemi burocratici della scuola ospitante
- Mancanza di supporto e confronto continuativo

In generale l'andamento del corso è stato regolare, ed è giunto ad un esito finale positivo grazie alla disponibilità e all'impegno del team di formazione.

LAZIO

Staff regione Lazio

Città: Roma

Media educator: Daniela Cinque e Alessandra Greco

Docente Usr: Anna Maria Dema

Genitori coinvolti: Romolo Pierangelini

Osservatori: Claudia Farallo

INIZIO DEL CORSO: 24 APRILE 2007

FINE DEL CORSO: 8 GIUGNO 2007

SCUOLE COINVOLTE:

- SMS "Daniele Manin", via dell'Esquilino 31, 00185 Roma
TEL. 0648147
Docente referente o dirigente: Valentina Morra, Claudia Cefalo (docenti);
Alba Zuccarello (dirigente)
N. STUDENTI 9 N. DOCENTI 2 N. GENITORI 1

- Liceo Scientifico Statale "Isacco Newton", viale Manzoni 47, 00185 Roma
TEL. 0677203264
Docente referente o dirigente: Silvia Ovidi, Amelia Di Marco (docenti)
Mario Rusconi (dirigente)
N. STUDENTI 10 N. DOCENTI 2 N. GENITORI 1

CALENDARIO DELLA FORMAZIONE

- 1) 24 APRILE 2) 3 MAGGIO
- 3) 15 MAGGIO 4) 17 MAGGIO
- 5) 22 MAGGIO 6) 29 MAGGIO
- 7) 5 GIUGNO (VISITA RAI) 8) 7 GIUGNO (6 ORE DALLE 8.30 ALLE 14.30)
- 9) 8 GIUGNO (6 ORE DALLE 8.30 ALLE 14.30)

ELENCO DEI CORSISTI

LICEO SCIENTIFICO "ISACCO NEWTON"

GIULIO CALENNE
GIOVANNI DEL VECCHIO
CHIARA VALENTINI
IRINA FLIPCIUCK
ILARIA CAMERINI
SARA ZUFFARDI
LORENZO FURGLIO
ALESSANDRO DEI GIUDICI
IRENE POCHESCHI
ELISA CARDARELLI
ALESSANDRO ROSSI, GENITORE
SILVIA OVIDI, DOCENTE
AMELIA DI MARCO, DOCENTE

SCUOLA MEDIA "DANIELE MANIN"

CHIARA BORRELLI
VALERIA CESARONI
EMANUELA FALANCIA
CATERINA GATTA
SOFIA IAZZETTA
CLAUDIA INTON
ELEONORA SINTONI
VALENTINA MAGGI
FRANCESCA VALENZA, GENITORE
VALENTINA MORRA, DOCENTE
CLAUDIA CEFALO, DOCENTE

PRODOTTI AUDIOVISIVI SCELTI

- **SMS:** corto che contamina cartoon e tg prendendo in giro le pubblicità. Obiettivo: la vita non è come ce la vogliono far vedere in pubblicità...molto meno "agiata" ma comunque bellissima.

- **Liceo:** corto su.. la giornata di scuola di un bullo e di un seccione; l'abito non fa il monaco, è inutile "emarginare" persone solo per come appaiono, bisogna abbassarsi a conoscerle davvero.

PROBLEMI ORGANIZZATIVI

- Nessuno

CAMPANIA

Staff regione Campania

Città: Napoli

Media educator: Giuseppe Gizzi

Docente Usr: Emilio Lombardi

Genitori coinvolti: Salvatore Napoli, Claudia Izzo

Osservatori: Giuseppe Caruso, Flavio D'Errico, Tiziana Cozzolino, Marcello Magaldi, Danilo Festa, Francesca Cardone

INIZIO DEL CORSO: 18 MAGGIO

FINE DEL CORSO: 8 GIUGNO

SCUOLE COINVOLTE:

- SMS. "TITO LIVIO" – LARGO FERRANTINA, 3 NAPOLI

TEL 0817618942

Docente referente o dirigente: Giovanna Esposito

N. STUDENTI	9	N. DOCENTI	3	N. GENITORI	4
-------------	---	------------	---	-------------	---

- I.S.I.S. "F. DE SANCTIS" - VIA SANTA MARIA IN PORTICO, NAPOLI

TEL. 081400485

Docente referente o dirigente: Patrizia Pedata

N. STUDENTI	12	N. DOCENTI	2	N. GENITORI	4
-------------	----	------------	---	-------------	---

CALENDARIO DELLA FORMAZIONE

- | | |
|-----------------|-----------------|
| 1) 18 MAGGIO 3H | 2) 22 MAGGIO 3H |
| 3) 29 MAGGIO 3H | 4) 5 GIUGNO 7H |
| 5) 6 GIUGNO 7H | 6) 7 GIUGNO 7H |

ELENCO DEI CORSISTI

SCUOLA MEDIA "TITO LIVIO"

ESPOSITO GIOVANNA

ARMANO IDA

BUSTELLI LUGIA

CATALANO DONATA

I.S.I.S. "DE SANCTIS"

PEDATA PATRIZIA

CAROPPO FABIANA

ALLEGRETTA CARMELA

FIorentino CATERINA

DE LUCA BARBARA
QUARTO ROSSANA
STANZIOLA ELIDE
CANZANELLA CIRO
FORMISANO LUIGI
FORMISANO GIUSEPPE
STRINO ANNA LAURA
SCOTTI ROBERTA
TATTARESE LAURA
ANGELILLO BRUNO
DE MARTINO ETTORE

GRISPELLO NICOLETTA
ROSSETTO IOLE
CHIOSI MADDALENA
SENESE ANNA
PISCOPO DANILO
DE ZILVA GAVIN
NAPOLITANO GIADA
YAP JENNIFER
SGUEGLIA ALESSIA
MEZZACAPO ROBERTO
DOS REIS LIMA TIZIANO
ANASTASIO VALENTINA
MOHAMED OSMAN ZINAB
LUCA FRANCESCA
MONOPOLI CHIARA
JAYASURIYA NADISHA SHALIN

PRODOTTI AUDIOVISIVI SCELTI

- **SMS:** spot (pubblicità progresso) su disagio giovanile; consumismo non è felicità
- **ISIS:** spot su disagio giovanile – i sette vizi capitali

PROBLEMI ORGANIZZATIVI

Nessuno

SICILIA

Staff regione Sicilia

Città: Palermo

Media educator: Gabriella Polizzi

Docente Usr: Liliana Rositani

Genitori coinvolti: Vincenzo Maurici, Antonia Cascio, Gabriella D'Andrea

Osservatori: Patrizia Pellegrino, Serena Ferraro, Università di Palermo

INIZIO DEL CORSO: 23 APRILE

FINE DEL CORSO: 21 SETTEMBRE

SCUOLE COINVOLTE:

- Sms "R. Franchetti" Viale Amedeo D'Aosta, 52/54 90123 Palermo TEL 091/421807 -
091/6214041 FAX 091/6215933

Docente referente o dirigente: Isabella Vitrano (dirigente)

N. STUDENTI 8

N. DOCENTI: 1

N. GENITORI 6

o I.T.I.S. "A. Volta", Passaggio Dei Picciotti,1 - 90123 Palermo
091/6494211

TEL. 091/474126 -

Docente referente o dirigente: Roberto Tripodi (dirigente)

N. STUDENTI 7

N. DOCENTI

N. GENITORI 7

CALENDARIO DELLA FORMAZIONE

- | | |
|-----------------|------------------|
| 1) 23 APRILE | 2) 2 MAGGIO |
| 3) 7 MAGGIO | 4) 14 MAGGIO |
| 5) 21 MAGGIO | 6) 28 MAGGIO |
| 7) 11 SETTEMBRE | 8) 14 SETTEMBRE |
| 9) 18 SETTEMBRE | 10) 21 SETTEMBRE |

ELENCO DEI CORSISTI

SCUOLA MEDIA "FRANCHETTI"

ARDIZZONE M. G., GENITORE
ARDIZZONE G., GENITORE
CALIFANO M.
CATALDI S.
GANDOLFO F.
LA MENZA M., GENITORE
LONGO S.
MAGGIO G.
MARCHESE F., GENITORE
MARCHESE G.
SANFRATELLO G., GENITORE
STIRA M.
TRAFICANTE, DOCENTE
VITALE E.
VITALE M.

I.T.I.S. "A. VOLTA"

BRANCATO F.
BONDÌ R., GENITORE
CIRASA A.
DEMMA C.
DE SANTIS M., GENITORE
DI MAIO G., GENITORE
FERRIGNO A.
GAMBINO M.
GUZZIO, DOCENTE
LO VERSO I., GENITORE
PERICÒ G., GENITORE
PROFITTA M. T., GENITORE
RIZZO B.
ZARCONE F., GENITORE
ZARCONE G.

PRODOTTI AUDIOVISIVI SCELTI

- o **ITIS SMS**: spot sul tema della multiculturalità

PROBLEMI ORGANIZZATIVI

Nessuno

Staff regione Lombardia**Città: Brescia**

Media educator: Salvatore Satta

Usr: Cristina Iovinella

Genitori: Clara Mazzinari, Gianni Nicoli

Osservatori: Rita Ciabrone

INIZIO DEL CORSO: 21 MAGGIO**FINE DEL CORSO: 11 SETTEMBRE****SCUOLE COINVOLTE:**

- Sms "De Filippo-Tovini", Via Raffaello, 208 - 25100 Brescia TEL. 030/2300357 FAX 030/2312183
Docente referente o dirigente: Cristina Fontana
N. STUDENTI 10 N. DOCENTI: 3 N. GENITORI 2

- Liceo "Leonardo", Via F.lli Balestrieri - 25100 Brescia TEL. 030/2420989 FAX 030/2420706
Docente referente o dirigente: Paolo Di Rosa
N. STUDENTI 10 N. DOCENTI 4 N. GENITORI 1

CALENDARIO DELLA FORMAZIONE

- 1) 21/05 3 ORE 2) 31/05 8 ORE
- 3) 8/06 4 ORE 4) 11/9 8 ORE
- 5) 12/9 8 ORE

ELENCO DEI CORSISTI**SCUOLA MEDIA "DE FILIPPO – TOVINI"**

FONTANA CRISTINA, **DOCENTE**
LAURITA GIUSY, **DOCENTE**
MERLINI MAURO, **DOCENTE**
MANTELLI GIACOMO, **GENITORE**
PEZZOTTI ROBERTO, **GENITORE**
BONTACCHIO CHIARA
CODENOTTI MARTA
FILIPPINI LUCA
GATTI STEFANO
GARDONI FEDERICA
GUSTINELLI MARCO
MANTELLI SOFIA

LICEO SCIENTIFICO "LEONARDO"

DI ROSA PAOLO, **DOCENTE**
FANTOZZI CLAUDIA, **DOCENTE**
FRIALDI ROSANNA, **DOCENTE**
RESENTERRA OMBRETTA, **DOCENTE**
MANTOVANI LUIGI, **GENITORE**
CADEI ILARIA
CASTIONI NICOLÒ
GUALENI TANIA
LAZZARONI DEBORA
LONGHENA FRANCESCA
MANTOVANI HANNA
PERONI ELISA

MORELLI FRANCESCA

ROBUSCHI CAMILLA

PEZZOTTI SERENA

SAVIO ELENA

PILIA NICOLA

VIVOLO DECLA

PRODOTTI AUDIOVISIVI SCELTI

- **SMS:** videoclip, come sarebbe una scuola ipertecnologica...
- **Liceo:** videoclip su scuola e ruoli, come ci si vede a vicenda

PROBLEMI ORGANIZZATIVI

Nessuno

VENETO

Staff regione Veneto

Città: Padova

Media educator: Paolo Sorrenti

Docente Usr: Fabrizio Fiori

Genitori coinvolti: Chiara Crivelli, Stefania Sartore

INIZIO DEL CORSO: 19 APRILE

FINE DEL CORSO: SETTEMBRE

SCUOLE COINVOLTE:

- S.M.S. "Mario Todesco", Via Giacomo Leopardi,16 - 35126 Padova

TEL. 049 755880

Docente referente o dirigente: Andrea Bergamo

N. STUDENTI 7

N. DOCENTI 2

N. GENITORI 5

- I.T.C.S. "P.F. Calvi", Via Santa Chiara, 10 35123 Padova

TEL 049 8360934 - 049 8761828 - 049 8766688 FAX 049 8242611

Docente referente o dirigente: Antonella Polizzi

N. STUDENTI 16

N. DOCENTI 2

N. GENITORI 4

CALENDARIO DELLA FORMAZIONE

1) 19/04/07

2) 03/05/07

3) 10/05/07

4) 17/05/07

5) 23/05/07

6) 31/05/07

7) 07/06/07

8) SETTEMBRE 2007

9) SETTEMBRE 2007

10) SETTEMBRE 2007

ELENCO DEI CORSISTI

I.T.C. "P. F. CALVI"

SCUOLA MEDIA "TODESCO"

GHISI RITA, DOCENTE
POLIZZI ATONIA, DOCENTE
BOSCARO NATALIZIA, GENITORE
PARISOTTO ELENA, GENITORE
PRECISO LOREDANA, GENITORE
UNGARO ANTONIO, GENITORE
ANDREON DIEGO
CALZAVARA ELIA
GERRATANA ELISA
OTERI DAVIDE
STEPAN ALINA
ZANUSO NICOLÒ

DI RISO MARIA TERESA, DOCENTE
FIERRO MARIA PIA, DOCENTE
AGOSTINACCHIO MARINA, GENITORE
BARBIN FABIO, GENITORE
GIURISATO FRANCESCA, GENITORE
RONDINONE GIORDANO MARIA, GENITORE
SOLERO AGNESE, GENITORE
BARBIN ARIANNA, GENITORE
CESCHI ANNA
CIOCINTA MEDEA
FAGGIOTTO ELENA
GAMBA ALBERTO
GROSU MONICA
RONDINONE MARIA CHIARA

PRODOTTI AUDIOVISIVI SCELTI

- **SMS:** cortometraggio-tg (stile "c.s.i.") sull'invadenza della tv nelle famiglie
- **ITCS:** variazioni su uno spot (sulle diversità di interpretazione del linguaggio multimediale)

PROBLEMI ORGANIZZATIVI

- Alcune assenze dei genitori e degli studenti corsisti

PUGLIA

Staff regione Puglia

Città: Taranto

Media educator: Daniela Turturro

Docente Usr: Antonio Recchia

Genitori coinvolti: Giuseppe Cuomo, Marika Sciscio Di Chicco, Elda Goeta

Osservatori: Angela Falcone, Maria Capellari

INIZIO DEL CORSO: 3 MAGGIO

FINE DEL CORSO: 21 SETTEMBRE

SCUOLE COINVOLTE:

- Istituto Comprensivo " Alfieri", Corso Italia – 74100 Taranto
TEL 0997369028 FAX 0997369028 - 0997369028
Docente referente o dirigente: Antonio Calabrese

N. STUDENTI 6

N. DOCENTI 3

N. GENITORI 8

- I.T.I.S. "A. Pacinotti", Via Lago Trasimeno - 74100 Taranto
0997361582

TEL 0997369731/2 FAX

Docente referente o dirigente: Nicola Ricciardi

N. STUDENTI 6

N. DOCENTI 3

N. GENITORI /

CALENDARIO DELLA FORMAZIONE

- | | |
|-----------------|-----------------|
| 1) 3 MAGGIO | 2) 13 GIUGNO |
| 3) 11 SETTEMBRE | 4) 13 SETTEMBRE |
| 5) 14 SETTEMBRE | 6) 17 SETTEMBRE |
| 7) 19 SETTEMBRE | 8) 21 SETTEMBRE |

ELENCO DEI CORSISTI

I.C. "ALFIERI"

CAVALLO ROSARIA, DOCENTE
DIOFANO ROSARIA, DOCENTE
DORSANEO ANTONIO, DOCENTE
ARIANI FRANCESCO
DENTAMARO ROBERTA
LOMBARDI SATRIANI BIANCA
PIGNATELLI ELEONORA
POMES SILVIA
SALTO ELEONORA
CAVA TIZIANA, GENITORE
CIRONE FRANCESCO, GENITORE
COSTAGLIOLA DI FIORE ERMINIA, GENITORE
DODERO ELEONORA, GENITORE
FORNAIO LOREDANA, GENITORE
GIORGINO ANNA, GENITORE
PALMIERI ANNA, GENITORE
SANSOLINI NICOLA, GENITORE

ITIS "A. PACINOTTI"

MANZULLI GAETANO, DOCENTE
MARTINES ANNA MARIA, DOCENTE
MARTURANO LUIGI, DOCENTE
ANDRISANI MAURIZIO
SANTI ANTONELLO
MOSCHETTI FABRIZIO
SERIO ALESSANDRO
TURSI TOMMASO
VISCARDI PIETRO

PRODOTTI AUDIOVISIVI SCELTI

Area tematica: da definire

- SMS:
- ITCS:

PROBLEMI ORGANIZZATIVI

- Gravi difficoltà di comunicazione e di organizzazione del calendario con la scuola ospitante
- Difficoltà comunicative e reticenze del docente dell'USR Puglia

Staff regione Emilia Romagna

Città: Bologna

Media educator: Sonia Cagnolati

Usr: Claudia Vescini

Genitori: Donatella Torri, Maria Zucconi

Osservatori: Antonella Di Mola

INIZIO DEL CORSO: 3 MAGGIO

FINE DEL CORSO: 15 GIUGNO

SCUOLE COINVOLTE:

- Istituto Comprensivo N. 5, Via Di Vincenzo, 5 – 40129 Bologna
Tel. 051-367989 Fax 051-359474
Docente referente o dirigente: Elisa Cappi
N. STUDENTI 8 N. DOCENTI 4 N. GENITORI 2

- Non è stato possibile individuare l'istituto superiore

CALENDARIO DELLA FORMAZIONE

- | | |
|--------------|--------------|
| 1) 3 MAGGIO | 2) 10 MAGGIO |
| 3) 17 MAGGIO | 4) 24 MAGGIO |
| 5) 28 MAGGIO | 6) 31 MAGGIO |
| 7) 7 GIUGNO | 8) 14 GIUGNO |
| 9) 15 GIUGNO | |

ELENCO DEI CORSISTI

I.C. N. 5

CARMEN BONOLI, DOCENTE

ELISA CAPPI, GENITORE

FRANCA GIOSAFATTO, DOCENTE

ANTONELLA LONGARINI, GENITORE

ANNA MARIA SCAZZI, DOCENTE

LOREDANA TRIOLONE, DOCENTE

LUCA PATTACINI

MARCO CIVOLANI

FRANCESCA RAMACCIOTTI

IRENE VITELLO

MARIA ELENA LAMBERTINI

ANDREA PAGLIA

NOEMI CREMONINI

KEIVAN MISSAGHI

PRODOTTI AUDIOVISIVI SCELTI

- **SMS:** videoclip sulla scuola nel futuro, importanza della scuola per la socializzazione
- **Istituto superiore:** non individuato

PROBLEMI ORGANIZZATIVI

- Hanno trovato scarsa adesione da parte degli Istituti secondari, per questo motivo il corso è stato sdoppiato, per cui una scuola è partita subito, mentre l'altra partirà a settembre
- Problemi organizzativi dell'istituto scelto relativi alla puntualità dei partecipanti e all'allestimento delle attrezzature della scuola

PIEMONTE

Staff regione Piemonte

Città: Torino

Media educator: Alessia Rosa

Docente Usr: Renata Campini

Genitori coinvolti: Mariano Grasso, Marco Margrita

INIZIO DEL CORSO: 26 APRILE

FINE DEL CORSO: SETTEMBRE

SCUOLE COINVOLTE:

- Istituto Comprensivo "Salvemini", Via Negarville, 30/6 - 10135 Torino
TEL. 0113470807 FAX 0113913233
Docente referente o dirigente: Loredana Orlandini
N. STUDENTI 3 N. DOCENTI 1 N. GENITORI 3
- I.T.I.S. "Primo Levi", C.So Unione Sovietica, 490 10135 Torino
TEL. 0113913030 FAX 0113472032
Docente referente o dirigente: Antonio De Nicola
N. STUDENTI 7 N. DOCENTI 8 N. GENITORI 10

CALENDARIO DELLA FORMAZIONE

- | | |
|--------------|---------------|
| 1) 26 aprile | 2) 3 maggio |
| 3) 11 maggio | 4) 18 maggio |
| 5) 21 maggio | 6) 24 maggio |
| 7) 7 giugno | 8) Settembre |
| 9) Settembre | 10) Settembre |

ELENCO DEI CORSISTI

I.C. "SALVEMINI"

I.T.I.S. "PRIMO LEVI"

SARA PICHIERRI
ALESSIA CACIOPPO
MONICA ZARFANA
FEDERICO RUSSO
LEONARDO TACCONELLA
SIMONE FRANCESCA
CUTRUPPI ALESSANDRO
MARINELLA BARILLÀ, DOCENTE
SILVANA BIGATTI, DOCENTE
MARCELLA GARIGLIO, DOCENTE
ANNA PONTANO, DOCENTE
ANNA PAOLA BUONAFONTE, DOCENTE
MARIA GABRIELLA SPROCATI, DOCENTE
LAURA CALDERAZZO, DOCENTE, GENITORE
ANTONIETTA ARUZZA, GENITORE
ROSA STIGLIANO, GENITORE
GABRIELLA GIUSTO, GENITORE
LOREDANA BADINI, GENITORE
SABINO CHIAPPERINI, GENITORE
GIANNI TACCONELLA, GENITORE
MICHELE MONETTI, GENITORE
GIROLAMO CASSARÀ, GENITORE
GASPARE DI MICELI, GENITORE
CARMELA BUFALO, GENITORE

MARCO GHELLI
FRANCESCO GRECO
KODRIN DI MICELI
ANTONIO DE NICOLA, DOCENTE
MARIO GRASSO, GENITORE
GIUSEPPE BOCCIARDI, GENITORE
VANESSA FERRARO, GENITORE
CLAUDINE VASTOLA, GENITORE

PRODOTTI AUDIOVISIVI SCELTI

- SMS: corto sul rapporto tra ragazzi e televisione
- ITIS: corto sul rapporto tra ragazzi e televisione

PROBLEMI ORGANIZZATIVI

- L'organizzazione dei tempi con le scuole coinvolte è stata difficoltosa, dato che in questa parte dell'anno scolastico gli istituti sono già impegnati in attività precedentemente concordate ed organizzate e dunque risulta complesso inserire un'attività strutturata.
- L'organizzazione dei tempi con i genitori è difficile a causa dei loro impegni lavorativi, che li lasciano liberi solo nelle ore preserali, in cui difficilmente i ragazzi sono a scuola.

Per analizzare il processo formativo e strategico comunicativo realizzato in questa seconda fase della sperimentazione di *Teleduchiamoci* è stata costruita una griglia di rilevazione (ALLEGATO I) per gli osservatori dei lavoratori da compilare durante tutti gli incontri svolti e orientata ad individuare:

- Gli argomenti affrontati all'interno di ogni incontro;
- Le strategie comunicative e relazionali;
- Le attività formative svolte;
- Il livello di attenzione e coinvolgimento dei corsisti;
- I punti di forza e i limiti dello stesso percorso.

Attraverso un videocamera, gli osservatori filmeranno i tratti più salienti dell'esperienza regionale per realizzare un prodotto audiovisivo capace di raccontare il processo svolto.

L'ultima forma di valutazione è quella prevista nell'incontro conclusivo relativo alla seconda fase in cui si prevedono due tipi di attività:

1) il focus group con 8 partecipanti al percorso formativo intrapreso di cui:

- 2 studenti (un maschio e una femmina);
- 2 genitori (un maschio e una femmina);
- 2 docenti (un maschio e una femmina);
- 2 docenti o genitori o studenti disponibili a partecipare al focus.

La traccia del Focus Group

Tre aggettivi per definire l'esperienza dei partecipanti a *Teleduchiamoci*. Approfondimento dei punti di forza e di debolezza.

(l'obiettivo è far raccontare l'esperienza di *Teleduchiamoci* dal loro punto di vista, cercando di comprendere cosa ha funzionato o meno, cosa deve essere cambiato, come eventualmente cambiarlo, è opportuno dunque considerare anche ipotesi di intervento per un miglioramento o cambiamento dell'esperienza vissuta)

Erano chiari gli obiettivi della seconda fase del progetto? Sono stati raggiunti, disattesi, o...

(far dire loro quali sono stati gli obiettivi della seconda fase partendo dalla loro percezione o dal loro punto di vista)

Indagare come è stata vissuta la possibilità di far lavorare insieme genitori e ragazzi e soprattutto il fatto di utilizzare lo strumento audiovisivo come mezzo di comunicazione fra adulti e giovani.

Indagare come è stata l'integrazione all'interno di un gruppo così eterogeneo. Si è trovato, per esempio, subito un intento comune? Quali sono gli eventuali problemi emersi in termini di relazione e comunicazione? Quali ipotesi o eventuali proposte risolutive?

I partecipanti hanno imparato qualcosa? Ovvero Hanno acquisito tecniche e strategie che riutilizzeranno nelle loro attività? In particolare quali?

I partecipanti ripeterebbero l'esperienza apportando degli aggiustamenti, o la manterrebbero così come è stata strutturata ed erogata?

Se fossero loro a coordinare i lavori cosa cambierebbero?

E cosa manterrebbero?

Se fossero stati loro i docenti e i media educator cosa avrebbero fatto di diverso da quello che è stato fatto?

Rivolgendo la domanda ai genitori chiedere se fossero stati nei panni dei ragazzi cosa avrebbero apprezzato di più e cosa meno del percorso formativo. Fare la stessa domanda anche ai ragazzi.

2) il confronto diretto con i componenti del team formativo regionale.

L'obiettivo di questa tecnica di valutazione qualitativa consiste nell'individuare i punti di forza e di debolezza dell'esperienza vissuta di Teleduchiamoci (I fase + II fase) e di immaginare una riprogettazione del percorso intervenendo sulle criticità emerse. A tal proposito:

- Il team di lavoro regionale composto dai docenti e dai genitori formati nella winter school viene diviso in due gruppi:
 1. organizza in 15 minuti una linea di difesa per Teleduchiamoci in cui evidenzia tutti gli aspetti positivi dell'esperienza;
 2. organizza in 15 minuti una linea di attacco in cui mette in risalto tutti gli aspetti negativi o deboli della stessa esperienza.
- Il passo successivo consiste nel confronto diretto delle due parti che dura 15/20 minuti e viene interamente ripreso con la videocamera, indispensabile per la sbobinatura del confronto, oltre che per la documentazione video
- L'ultima parte dell'incontro consiste nella riprogettazione congiunta dell'esperienza vissuta, modificando tutti quegli elementi deboli e mal funzionanti per la seconda edizione di Teleduchiamoci .
- Questa seconda attività può essere realizzata direttamente dal media educator con la presenza dell'osservatore che, in una seconda fase, sbobinerà l'intervento.
- Anche questa forma di valutazione può essere organizzata prima o dopo l'ultimo incontro oppure in un ulteriore incontro successivo.

• **ALLEGATO A**

Il calendario delle due classi

Classe I	
13 MARZO	
09.00 -	
11.00	Videoclip (Alex Braga)
11.00 -	
13.00	Spot (Andrea Purgatorio)
14.30 -	
15.30	Conoscenze dei nuovi media (Gianfranco Noferi)
15.30 -	
19.30	Laboratorio: socializzazione (Luciano Di Mele)
14 MARZO	
09.00 -	
11.00	Cartoon (Maria Grazia Di Tullio)
11.00 -	
13.00	tg (Fabio Tricoli)
14.30 -	
15.30	Modelli giovanili desunti dai media (M. Micaela Fagioli)
15.30 -	
19.30	Laboratorio: dall'idea alla sceneggiatura (Luciano Di Mele)
15 MARZO	
09.00 -	
11.00	Grammatica dell'audiovisivo (Mihaela Gavrila)
11.00 -	
13.00	Fasi di progettazione (Mihaela Gavrila)
14.30 -	
15.30	Sistema delle tutele: quadro generale (Giulio Votano)
15.30 -	
19.30	Laboratorio: progettazione e riprese (Luciano Di Mele / Pier Paolo De Luca)
16 MARZO	
09.00 -	
11.00	Laboratorio: simulazione e produzione (Pier Paolo De Luca)
11.00 -	
13.00	Laboratorio: simulazione e produzione (Pier Paolo De Luca)
14.30 -	
15.30	Codice Tv e minori (Isabella Poli)
15.30 -	
18.30	post produzione (Pier Paolo De Luca)
18.30 -	
19.30	presentazione dei prodotti/ conclusioni
Classe II	
13 MARZO	
09.00 -	
11.00	Spot (Andrea Purgatorio)
11.00 -	
13.00	Videoclip (Alex Braga)
14.30 -	Conoscenze dei nuovi media (Gianfranco Noferi)

15.30

15.30 -

19.30 Laboratorio: socializzazione (Cesare Squitti)

14 MARZO

09.00 -

11.00 Tg (Fabio Tricoli)

11.00 -

13.00 Cartoon (Maria Grazia Di Tullio)

14.30 -

15.30 Modelli giovanili desunti dai media (M. Micaela Fagioli)

15.30 -

19.30 Laboratorio: dall'idea alla sceneggiatura (Cesare Squitti)

15 MARZO

09.00 -

11.00 Fasi di progettazione (Davide Borrelli)

11.00 -

13.00 Grammatica dell'audiovisivo (Davide Borrelli)

14.30 -

15.30 Sistema delle tutele: quadro generale (Giulio Votano)

15.30 -

19.30 Laboratorio: progettazione e riprese (Cesare Squitti / Alessandro Mancini)

16 MARZO

09.00 -

11.00 Laboratorio: simulazione e produzione (Alessandro Mancini / Cesare Squitti)

11.00 -

13.00 Laboratorio: simulazione e produzione (Alessandro Mancini)

14.30 -

15.30 Codice Tv e minori (Isabella Poli)

15.30 -

18.30 post produzione (Alessandro Mancini)

18.30 -

19.30 presentazione dei prodotti/ conclusioni

ALLEGATO B
Team regionali coinvolti in Teleduchiamoci

team regione Campania

Contatti

Media educator: Giuseppe Gizzi

gizzi83@libero.it

3475899401

Usr: Emilio Lombardi

alomb@libero.it

333.3829821 – 081.5576583

Genitori: Salvatore Napoli, Claudia Izzo

team regione Emilia Romagna

Media educator: Sonia Cagnolati

sonia.cagnolati@tin.it

3471328139

Usr: Claudia Vescini

vescini@irreer.it

3384562630

Genitori: Donatella Torri, Maria Zucconi

team regione Lazio

Media educator: Daniela Cinque e Alessandra Greco

danielacinque@gmail.com

3284666526

alessandra_greco82@hotmail.com

3471517241

Usr: Anna Maria Dema

annamaria.dema@istruzione.it

0677392483

Genitori: Romolo Pierangelini

team regione Lombardia

Media educator: Salvatore Satta

salvatoresatta@hotmail.it

3403972037

Usr: Cristina Iovinella

ciovinella@milano.istruzione.it

3388588896

Genitori: Clara Mazzinari, Gianni Nicoli

team regione Puglia

Media educator: Daniela Turturro

daniela.turturro@libero.it

3471637698

Usr: Antonio Recchia

antonio.recchia.br@istruzione.it

3478624010

Genitori: Giuseppe Cuomo, Marika Sciscio Di Chicco, Elda Goeta

team regione Piemonte

Media educator: Alessia Rosa

alessiarosa@gmail.com

3295459759

Usr: Renata Campini

r.campini@libero.it

0115163605 - 3498404135

Genitori: Mariano Grasso, Marco Margrita

team regione Sicilia

Media educator: Gabriella Polizzi

polizzi@unipa.it

3493686812

Usr: Lilliana Rositani

lilliana.rositani@istruzione.it

lilliana.rositani@alice.it

0916708218 - 3396123783

Genitori: Vincenzo Maurici, Antonia Cascio, Gabriella D'Andrea

team regione Toscana

Media educator: Isabella Bruni

isabella_bruni@yahoo.it

3485224675

Usr: Roberta Bonelli

r.bonelli@istruzione.it

3394250947 - 0552725204

fax 0557234197

Genitori: Alessandro Margaglio, Silvana Guiducci, Claudio

Borghesi

team regione Veneto

Media educator: Paolo Sorrenti

docbrown@virgilio.it

3403701204

Usr: Fabrizio Fiori

fabrizio.fiori@istruzioneecsavenezia.it

0412620962 - 3478212072

Genitori: Chiara Crivelli, Stefania Sartore

ALLEGATO C

QUESTIONARIO DI VALUTAZIONE DELL'OFFERTA DIDATTICA

TITOLO LEZIONE _____

DOCENTE _____

DATA _____

- D 1. Prima di frequentare questa lezione il suo interesse per la materia trattata era:
alto medio basso nullo
- D 2. Dopo aver frequentato questa lezione il suo interesse per la materia trattata è:
 aumentato
 rimasto uguale
 diminuito
- D 3. L'esposizione degli argomenti è stata:
molto chiara abbastanza chiara poco chiara per nulla chiara
- D 4. Durante la lezione sono stati adoperati ausili didattici (lucidi, diapositive, filmati, etc.)?
 sì, mi hanno aiutato nella comprensione degli argomenti
 sì, ma non mi hanno aiutato a capire meglio
 no, ma non erano necessari
 no, ma sarebbero stati utili
- D 5. Come valuterebbe la capacità del docente di suscitare interesse per la materia:
ottima discreta scarsa nulla
- D 6. Era possibile intervenire durante la lezione:
 sì, anzi era un comportamento sollecitato dal docente
 sì, ma soltanto su richiesta del partecipante
 sì, ma soltanto al termine della lezione
 no, non era consentito
- D 7. Le è capitato di porre domande di chiarimento nel corso delle lezioni:
 Sì
 No
- D 8. Se ciò è accaduto, ha ottenuto risposte:
del tutto convincenti abbastanza convincenti poco convincenti non convincenti
- D 9. Pensa che il docente si sia preoccupato di rendere chiaro l'oggetto della lezione:
 Sì
 No
- D 10. Per seguire questa lezione era a suo giudizio necessario disporre di conoscenze pregresse in materia:
 Sì
 No
- D 11. In generale, l'atteggiamento del docente verso i corsisti è stato:
del tutto disponibile abbastanza disponibile poco disponibile non disponibile

NOTE E SUGGERIMENTI

Un cordiale augurio di buon lavoro,
Prof. Mario Morcellini e il team di coordinamento

ALLEGATO D
REPORT TUTOR

DATI IDENTIFICATIVI

Nome Tutor: _____

Nome Aula: _____

DATA _____

VALUTAZIONE DOCENTE

Chiarezza espositiva del docente:

per niente comprensibile poco comprensibile abbastanza comprensibile del tutto comprensibile

Disponibilità verso i corsisti:

per niente disponibile poco disponibile abbastanza disponibile del tutto disponibile

Capacità di suscitare interesse:

per niente interessante poco interessante abbastanza interessante del tutto interessante

Livello di interazione con la classe:

per niente interattivo poco interattivo abbastanza interattivo del tutto interattivo

Puntualità del docente:

per niente puntuale poco puntuale abbastanza puntuale sempre puntuale

VALUTAZIONE AULA

Interesse dei corsisti:

per niente interessati poco interessati abbastanza interessati del tutto interessati

Livello di partecipazione dei corsisti:

per niente partecipi poco partecipi abbastanza partecipi del tutto partecipi

Gradimento della lezione:

per niente apprezzata poco apprezzata abbastanza apprezzata del tutto apprezzata

Puntualità dei corsisti:

per niente puntuali poco puntuali abbastanza puntuali sempre puntuali

Eventuali note aggiuntive:

ALLEGATO E
QUESTIONARIO FINALE DI VALUTAZIONE DEL CORSO

SEZIONE I – CONTENUTI DIDATTICI

D 1. La sequenza dei temi trattati è stata:

coerente incoerente

D 2. Il tempo dedicato a ciascun argomento è stato:

molto adeguato abbastanza adeguato poco adeguato per nulla adeguato

D 3. La durata complessiva del corso in relazione agli argomenti trattati è stata:

molto adeguata abbastanza adeguata poco adeguata per nulla adeguata

D 4. Il carico di informazioni ricevute è stato complessivamente sostenibile:

- Sì
- No

D 5. I contenuti del corso hanno corrisposto alle sue aspettative:

molto abbastanza poco per niente

D 6. Secondo lei, gli obiettivi che il corso si proponeva sono stati raggiunti:

- Sì
- No

D 7. In quale misura ritiene che i contenuti del corso siano applicabili nel suo lavoro:

molto applicabili abbastanza applicabili poco applicabili per nulla applicabili

SEZIONE II – ATTIVITA' DI SUPPORTO

D 8. Qual è il suo giudizio sull'aula in cui si sono svolte le lezioni:

(acustica, visibilità, logistica, etc.):

molto adatta abbastanza adatta poco adatta per nulla adatta

D 9. Ritiene che la presenza del tutor d'aula sia stata:

molto utile abbastanza utile poco utile per nulla utile

D 10. E' soddisfatto del lavoro svolto dal tutor d'aula:

- Sì
- No, perchè _____

SEZIONE III – VALUTAZIONE GENERALE

D 11. Ha trovato gli argomenti presentati in questo corso:

molto interessanti abbastanza interessanti poco interessanti per nulla interessanti

ALLEGATO F
Composizione delle classi

Classe I <i>Tutor: Antonella Marra</i>			Classe II <i>Tutor: Raffaella De Angelis</i>		
			Campania	Giusep	GIZZI
				pe	
Piemon	Renata	CAMPINI	Campania	Claudi	IZZO
te				a	
Piemon	Mariano	GRASSO	Campania	Emilio	LOMBARD
te				I	
Piemon		MAGRIT	Campania	Salvat	NAPOLI
te	Marco	A		ore	
Piemon			Emilia	Sonia	CAGNOLA
te	Alessia	ROSA	Romagna		TI
Puglia	Giuseppe	CUOMO	Emilia	Donate	TORRI
Puglia	Elda	GOETA	Romagna	lla	
	Enrichett		Emilia	Maria	ZUCCONI
Puglia	a	SCISCIO	Romagna		
		TURTUR	Emilia	Claudi	VESCINI
Puglia	Daniela	RO	Romagna	a	
Puglia	Antonio	RECCHIA	Lazio	Daniel	CINQUE
Sicilia	Antonia	CASCIO		a	
		D'ANDRE	Lazio	Anna	DEMA
Sicilia	Gabriella	A		Maria	
Sicilia	Vincenzo	MAURICI	Lazio	Romol	PIERANGE
Sicilia	Gabriella	POLIZZI		o	LINI
		ROSITAN	Lombardia	Maria	IOVINELL
Sicilia	Liliana	I		Cristina	A
Veneto	Chiara	CRIVELLI	Lombardia	Clara	MAZZINA
Veneto	Fabrizio	FIORI			RI
		SARTOR	Lombardia	Giovan	NICOLI
Veneto	Stefania	E		ni	
		SORREN	Lombardia	Salvat	SATTA
Veneto	Paolo	TI		ore	
			Toscana	Robert	BONELLI
				a	
			Toscana	Claudi	BORGHES
				o	I
			Toscana	Isabell	BRUNI
				a	
			Toscana	Silvana	GUIDUCCI
			Toscana	Alessa	MARGAGL
				ndro	IO

ALLEGATO G
Interviste in profondità

Prof. Mario Morcellini

Preside della Facoltà di Scienze della Comunicazione

Il progetto Teleduchiamoci prende il via. Quali sono i punti di forza e quali le aspettative su questa esperienza formativa?

Partiamo da come ci siamo arrivati, che forse è la dimensione più pesante: c'è un po' di autocritica, cioè il fatto che l'università troppo a lungo non si è fatta carico del mondo della scuola, salvo lamentarsi dello scadente livello formativo dei ragazzi quando arrivano alle immatricolazioni.

La seconda autocritica, e questo riguarda più la scuola che l'università, è quella specie di indifferenza per i linguaggi della comunicazione che ha caratterizzato una buona parte dell'astensionismo etico della scuola italiana in questi anni, come se i linguaggi della comunicazione non facessero parte dei rapporti con il mondo, come se i linguaggi della comunicazione non fossero questa dimensione di superamento delle tante crisi che i giovani vivono. Quindi ci siamo arrivati poiché per la prima volta, una struttura istituzionale, forse non per la prima volta in assoluto, ma per la prima volta con tanta perseveranza, una struttura amministrativa ha capito le nostre ragioni, e le ha rilanciate addirittura con maggior forza rispetto al nostro progetto.

Due sono le barriere che possono precludere l'accesso a ciascun soggetto al mondo mediale: il *digital divide* e il *cultural divide*. Teleduchiamoci in particolare si pone come obiettivo il superamento del secondo. In una prospettiva a lungo termine, si può pensare di educare realmente a una cultura della comunicazione?

Sicuramente sì, basta non fare quello che si fa oggi, basta...come dire, nel bivio di indicare se i media sono una parte del curriculum, occorre decisamente scegliere la strada del sì. Sul *digital divide* direi che c'è molta letteratura, molte chiacchiere, e scarsissime proposte politiche per la risoluzione della disuguaglianza. La nostra idea è che il digitale è un problema non tanto in termini di scarti conoscitivi quanto in termini di riduzione delle distanze formative. Si tratta di dirlo in termini più semplici: mentre la digitalizzazione bruscamente avvicina il soggetto (?) alla comunicazione, il generalismo, la comunicazione del passato, consentiva ruoli di mediazione. Quindi la scuola è chiamata ad una sfida: riuscire a piazzare mediazione laddove per certi aspetti pare non ci sia. Sul *cultural divide* ovviamente la battaglia è quella che

abbiamo sempre fatto da anni: penso che il nostro gruppo è stato uno dei più decisi nel considerare che le disuguaglianze culturali sono più dure di quelle tecnologiche, sono meno vistose e quindi più profonde, e quindi vanno messe al centro dell'attenzione.

Secondo lei gli strumenti dell'audiovisivo possono costituire un arricchimento del rapporto tra genitori e figli?

Difficile dirlo, direi che se aumentano la comunicazione e se si tematizza la comunicazione in famiglia, con gli adulti, perché no, non è una placea (?), non si può pensare che l'audiovisivo di per sé può essere la svolta. Il cambio di linguaggio, il cambio di marcia, il cambio di velocità, la scelta di stare vicino ai problemi, e quindi vicino ai ragazzi che cambiano...sono dei problemi, perché noi crediamo che siano sempre dei cambiamenti del passato e ci illudiamo di credere che sia la crisi adolescenziale, tutte banalità; la crisi di oggi è qualitativamente e quantitativamente diversa, quindi ci vuole una capacità di valutazione attenta della crisi, che arrivi fino al suo superamento, meglio quindi aver drammatizzato quello che è successo, la crisi giovanile. La politica ha pensato di dire "è sempre la solita storia, il cambio di generazione" e invece no, non è questo, c'è stato un cambio di linguaggio, un cambio di relazioni tra persone, di (...) giudizio degli adulti, basterebbe uno di questi agenti per dire che siamo di fronte ad una crisi di dimensioni e portata assolutamente diversa dal passato, e quindi il nostro compito è stare dentro il circuito delle crisi.

Dr. Gianfranco Noferi

Direttore di RaiSat ragazzi

Il progetto Teleduchiamoci prende il via. Quali sono i punti di forza e quali le aspettative su questa esperienza formativa?

Beh, la prima riflessione parte da un dovere specifico, scritto nel Contratto di Servizio tra il Ministero delle Comunicazioni e il Consiglio di Amministrazione Rai in cui si dice che la Rai si deve impegnare da subito, e quindi da quest'anno, ad una campagna di comunicazione dedicata all'uso di tutti i media, e non solo la televisione, ma anche i cosiddetti new media, e in convenzione con il Ministero della Pubblica Istruzione mette a disposizione risorse umane, materiali e il proprio know-how per costruire questo progetto comune di Teleduchiamoci. Le premesse sono molto buone perché i tempi sono maturi, ormai la scuola, ma anche le famiglie, si rendono conto di quanto sia importante educare ai media, educare all'uso ma soprattutto alla conoscenza dei media. Educare non vuol dire solo seguire delle lezioni ma appropriarsi dei metodi e dei mezzi, questo è molto importante.

Due sono le barriere che possono precludere l'accesso a ciascun soggetto al mondo mediale: il *digital divide* e il *cultural divide*. Teleduchiamoci in particolare si pone come obiettivo il superamento del secondo. In una prospettiva a lungo termine, si può pensare di educare realmente a una cultura della comunicazione?

Noi siamo convinti di sì, si può pensare realmente ad un'educazione ai media perché i bambini, gli adolescenti, i giovani oggi sono molto presenti e conoscono bene i mezzi, li sanno usare e li usano tra di loro per ricevere informazioni anche al di fuori di un circuito normale o televisivo, ad esempio.

Però l'importante è che le famiglie devono appropriarsi del controllo su questi mezzi, che famiglie, i genitori, la scuola e gli insegnanti capiscano le grandi potenzialità dei mezzi tipo il videofonino, e anche i rischi, i pericoli. Si è sempre detto, ad esempio, che il web è questo grande mare nel quale si può navigare, e nel quale, appunto, bisogna saper navigare e conoscere i pericoli. Evidentemente non si può fermare il progresso, anzi, bisogna cercare di appropriarsene il più in fretta possibile. Per quanto riguarda il *digital divide* io non sono completamente d'accordo che esista ancora, perché qualunque tipo di lavoro oggi, dal lavoro impiegatizio al lavoro operaio, al lavoro professionale, ormai usa il computer. Tutti noi ormai conosciamo e sappiamo gestire un computer, c'è solo una piccola popolazione, la popolazione anziana, che è uscita ormai dal mondo del lavoro non ancora in tempo per usare il computer all'interno del loro lavoro, ma naturalmente da questo punto di vista deve essere la tecnologia e l'industria a facilitare l'uso, sostanzialmente deve esserci un uso molto simile a quello del telecomando o del telefonino, poi naturalmente tutti noi sappiamo che ci sono tantissime funzioni in un telefonino che non usiamo, che non ci interessano, però quanto ci interessa sappiamo usarlo direttamente, infatti i bambini sanno usare il computer in maniera assolutamente spontanea.

In quale maniera secondo lei la scuola che è ancora indietro rispetto alla domanda di comunicazione che proviene dai giovani può fare propria questa esperienza del progetto di Teleduchiamoci?

Beh, intanto deve rendersi conto che gli insegnanti devono essere posti al primo posto, assolutamente. Cioè l'insegnante e l'educatore deve essere supportato nell'azione e deve essere motivato, bisogna dargli tutti gli strumenti e i mezzi. Secondo: l'insegnante deve avere una situazione di parità con gli studenti, gli studenti ne fanno molto di più, li usano molto più facilmente, adesso moltissimi giovani usano i mezzi di comunicazione, li usano per le loro lezioni, li usano anche in momenti della loro vita sociale, perciò tutte queste cose vanno provate.

Allora una cosa fondamentale è che questi mezzi non siano soltanto lezioni, non siano soltanto accademia, ma siano pratica e siano qualcosa che i ragazzi assieme agli insegnanti

usino questi mezzi per esprimersi, per fare informazione, per comunicare se stessi e per entrare in contatto col mondo. Quando una cosa è utile la si usa molto bene e si cerca di capirla il più possibile, così come un collezionista sa ogni dato su un nuovo francobollo o sull'ultimo televisore che è uscito, perché è molto interessato, quella è l'emotività all'azione, bisogna riempire Teleduchiamoci di emotività e passione, altrimenti risulta veramente molto fredda.

Dr. Giulio Votano

Rappresentante Agcom

Il progetto Teleduchiamoci: da quali riflessioni prende il via, quali sono i punti di forza che presenta?

La riflessione che origina questo progetto è l'esigenza di un uso consapevole della televisione e dei mezzi di comunicazione di massa in generale che con l'innovazione tecnologica sono diventati alla portata di tutti e che quindi presuppongono l'esercizio di responsabilità sia da chi li utilizza per comunicare sia da chi fruisce delle informazioni, e quindi si propone proprio di responsabilizzare e di rendere il massimo possibile consapevole l'uso di questi mezzi da parte soprattutto dei soggetti in età evolutiva e dei soggetti in età scolare che sono più esposti ai rischi oltre che alle potenzialità dei nuovi mezzi di comunicazione.

Due sono le barriere che possono precludere l'accesso a ciascun soggetto al mondo mediale: il *digital divide* e il *cultural divide*. Teleduchiamoci in particolare si pone come obiettivo il superamento del secondo. In una prospettiva a lungo termine, si può pensare di educare realmente a una cultura della comunicazione?

Più che poter pensare direi che si deve pensare a istituire, sviluppare e rafforzare una cultura della comunicazione proprio perché non è retorica dire che siamo nel millennio della comunicazione così come il secolo precedente era stato caratterizzato dalla mobilità. La comunicazione è un'esigenza imprescindibile dell'uomo, la tecnologia deve essere messa al servizio della comunicazione e non viceversa, quindi questo è un progetto doveroso.

In quale maniera secondo lei la scuola che è ancora indietro rispetto alla domanda di comunicazione che proviene dai giovani può fare propria questa esperienza del progetto di Teleduchiamoci?

Innanzitutto rafforzando proprio il discorso del profilo culturale dell'uso della comunicazione e quindi la consapevolezza nell'uso dei mezzi, ma soprattutto la collaborazione dei tre vertici operativi, la collaborazione della scuola assieme ai genitori che sono imprescindibili nella

sensibilizzazione degli studenti, diciamo una collaborazione rafforzata attraverso degli “step culturali” proprio per riuscire ad utilizzare i mezzi, non esserne utilizzati.

Dr.ssa Angela Nava Mambretti
Coordinatrice Nazionale FONAGS

Il progetto Teleduchiamoci prende il via. Quali sono i punti di forza e quali le aspettative su questa esperienza formativa?

Ha una storia molto lunga, perché per anni, come genitori e come associazione di genitori che lavorava presso il Ministero, eravamo soggetti ad una formazione che aveva un rapporto unilaterale, cioè docente-apprendista stregone, apprendista stregone però soltanto delle normative, quindi si trattava di una sorta di apprendimento che poi non aveva nessuna trasmissibilità ad altri, cioè lo vedete un genitore che torna la sera a casa e racconta di come sono le nuove leggi? Insomma, gradimento zero, si trattava quindi di passare ad una logica del sapere a quella anche di imparare e di essere in condizione di usare delle nuove competenze. In fondo la strategia è sempre più quella del saper fare e siccome uno dei temi che gravitano intorno alla comunicazione è proprio la facile condanna rispetto alla comunicazione, che è proprio uno dei grandi esempi di delega di una società deresponsabilizzata. Cioè, è uno dei luoghi comuni che si dica “è colpa della televisione, è colpa di” e in questa forma di scaricabarile, quella stessa dove la scuola e gli operatori della scuola dicono “No, è colpa dei media, o è colpa del telefonino” ci sembrava che dovessimo mettere un po’ di più i piedi nel piatto, in qualche modo, e cercare, se non di smontare il pregiudizio, di entrare nella mentalità del genitore e fare in modo che si prendesse le sue responsabilità con queste due novità: i genitori che qui sono presenti con questa tipologia di progetto saranno a loro volta formatori, questa è la grande novità, nelle scuole, e anche di insegnanti, il che vuol dire ribaltare una sorta di role-playing completamente cambiato e questo può servire a scardinare alcuni pregiudizi, ma formatori che mirano ad un saper fare, cioè che non parleranno di comunicazione (costume tutto italico-retorico), ma che agiranno nella comunicazione.

Il secondo elemento è che il vero gap generazionale motivo di incomunicabilità coi giovani è la non conoscenza, che è il limite della formazione dei genitori, cioè il giovane nasce nei media, l’adulto ha dovuto entrare nei media. Che abbia più competenze è senz’altro qualcosa di utile.

Due sono le barriere che possono precludere l’accesso a ciascun soggetto al mondo mediale: il digital divide e il cultural divide. Teleduchiamoci in particolare si pone come obiettivo il superamento del secondo. In una prospettiva a lungo termine, si può pensare di educare realmente a una cultura della comunicazione?

Io non so se sarà possibile, per quanto ci riguarda lo credo, e qui faccio una riflessione più generale, che in questo momento culturalmente difficile per l'Italia, in cui c'è antagonismo, si può dire tra le corporazioni degli educatori che lo sono a vario titolo, o ci si riprende ognuno un pezzo di responsabilità e si esercita la responsabilità e si entra in una logica del potere dove il mio potere non annulla il tuo ma si accresce col tuo, con più interlocutori, allora noi ce la faremo. Sicuramente non è un digital divide che può essere superato da me ma se non avessimo questa speranza non ce la faremmo, e a me sembra che il fatto che il Ministero per la prima volta abbia impegnato delle risorse in questo senso sia molto significativo, per cui abbiamo questa speranza, ecco, ci crediamo.

In quale maniera secondo lei la scuola che è ancora indietro rispetto alla domanda di comunicazione che proviene dai giovani può fare propria questa esperienza del progetto di Teleduchiamoci?

Innanzitutto questa esperienza è stata dirompente per le modalità, anche se non toccherà tutte le scuole, ma sono modalità che mettono insieme energie diverse e senz'altro nuove, e noi speriamo che questo possa diventare punto di forza, perché si possa poi chiedere con una maggiore consapevolezza come associazione dei genitori, come società civile, come mondo della cultura in questo caso e dell'accademia, che la Media education diventi uno dei tasselli fondamentali per la formazione degli insegnanti, dal quale non sia possibile prescindere più.

Secondo lei gli strumenti dell'audiovisivo possono costituire un arricchimento del rapporto tra genitori e figli?

Se non altro creano un terreno di comunicazione, oggi vedo alcuni fenomeni che sono tutti abbastanza inquietanti, da una parte difficilmente c'è un uso condiviso o guidato del mezzo, il livello del bambino è sempre più avanti e si crea da parte del genitore una distanza o a volte un'impropria ammirazione per delle presunte capacità cognitive che questo bambino o giovane ha, senza capire che gli manca l'aspetto relazionale, affettivo, sociale, che è anch'esso importantissimo. Rischiamo di vedere nei giovani dei piccoli geni, l'atteggiamento educativo che dimostra tutte le sue lacune, aumenta la conflittualità con la scuola...come può essere che un bambino che smanetta così bene con il videogioco venga bocciato, no? D'altra parte c'è l'assoluta incapacità della scuola a misurare questo tipo di competenza, ma io direi ancora di più, che la scuola non si sta ancora misurando con i nuovi ambienti cognitivi dei giovani, che non sono più soltanto l'ambiente del libro, della trasmissione orale o soltanto visiva, ci sono delle competenze in più, che hanno delle funzioni enormi e potrebbero essere sfruttate al meglio e al massimo. Non sa quante volte abbiamo visto casi di handicap di un certo tipo che trovavano in un ambiente guidato mediatico la possibilità di una soluzione.

Dr. Nicola Rossi

Direttore USR Umbria

Il progetto *Teleduchiamoci* prende il via. Quali sono i punti di forza e quali le aspettative su questa esperienza formativa?

Io credo che il Ministero nell'ambito delle iniziative che intende portare avanti nelle scuole ha pensato a questo settore: teleducare sia i minori, sia i genitori, e naturalmente portare all'interno della scuola questo tipo di sperimentazione e progettualità è sicuramente legato al fatto che in questo periodo la televisione è una gran parte della giornata dei nostri ragazzi. Io credo che tutte le componenti della scuola che abbiano a che fare in qualche modo con i ragazzi e con tutto questo tipo di settore, necessariamente devono essere affrontate con estrema serietà ed interesse da parte di tutti i soggetti istituzionali che operano nella scuola.

Due sono le barriere che possono precludere l'accesso a ciascun soggetto al mondo mediale: il digital divide e il cultural divide. *Teleduchiamoci* in particolare si pone come obiettivo il superamento del secondo. In una prospettiva a lungo termine, si può pensare di educare realmente a una cultura della comunicazione?

Io ritengo assolutamente di sì, tra l'altro questo connubio tra la scuola e università che in questa circostanza si esprime in termini molto incisivi consentirà senz'altro di far riflettere ragazzi e mondo della scuola su queste tematiche legate al mondo della comunicazione di massa, e sono convinto che a breve anche la scuola saprà rispondere con tutte le potenzialità che ha e con tutte le sperimentazioni che si possono già attivare nelle scuole che danno la possibilità di fare qualcosa di concreto.

In quale maniera secondo lei la scuola che è ancora indietro rispetto alla domanda di comunicazione che proviene dai giovani può fare propria questa esperienza del progetto di *Teleduchiamoci*?

Ma io credo che la scuola non sia proprio indietro, in realtà la scuola con la sua progettualità sperimentale già, attraverso percorsi formativi legati a questo tipo di segmento assolutamente d'avanguardia, ci sono adesso da mettere molto probabilmente a sistema queste iniziative che sono di natura sporadica. Io sono convinto che riusciremo a fare questo, è una sfida e uno degli obiettivi che il Ministero si deve porre e lo farà attraverso gli uffici scolastici regionali.

Prof. Roberto Giannatelli

Presidente del MED

(Associazione Italiana per l'educazione ai media e alla comunicazione)

Il progetto Teleduchiamoci prende il via. Quali sono i punti di forza e quali le aspettative su questa esperienza formativa?

Beh, innanzitutto questo titolo mi richiama un libro che abbiamo fatto all'inizio della nostra avventura nella media education, il titolo di quel libro è appunto Teleduchiamo, questo vuol dire che c'è un maggiore coinvolgimento da parte degli educatori e delle autorità, in questo caso il Ministero della Pubblica Istruzione. Credo che il punto di forza sia quello della nuova alfabetizzazione, della nuova acculturazione, quello di dare una lingua è fondamentale per la scuola, si cerca di dare la lingua per questo mondo così articolato che il mondo dei media. La lingua non è solo dare delle parole ma dare una cultura, una responsabilità, anche dare la capacità di interagire, essere attivi cittadini responsabili nella società.

In quale maniera secondo lei la scuola che è ancora indietro rispetto alla domanda di comunicazione che proviene dai giovani può fare propria questa esperienza del progetto di teleduchiamoci?

La nostra richiesta fondamentale, che più volte abbiamo ripetuto al Ministero della Pubblica Istruzione, precedentemente al MIUR, è quello che questa dimensione della comunicazione faccia parte dei saperi di base dei ragazzi e degli studenti, perché si sono allargate le competenze dei ragazzi, perché una volta la scuola diceva: insegniamo a leggere, a scrivere, le scienze, a far di conto, oggi occorre possedere questa nuova competenza mediale, cosa vuol dire competenza mediale? Vuol dire capire il mondo in cui sei inserito, il mondo dei media, vuol dire essere capace di leggerlo in maniera corretta, essere capace di usare questo linguaggio, leggere e scrivere con i mezzi della comunicazione sociale.

La scuola ha capito questo? Finora non molto, a mio avviso, però questa iniziativa è incoraggiante, sentivo dire poco fa che il Ministero è molto interessato ad agganciare i genitori, certo, questo può essere uno strumento per coinvolgere i genitori in questa avventura, in questo viaggio nel mondo dei media.

Oggi la media education in Italia ha un'importanza che fino a qualche anno fa era impossibile prevedere. Secondo lei qual è la collocazione delle figure dei media educators nel mondo della formazione?

Quando abbiamo incominciato a fare Media education, siamo nel 1991, e poi nel '94 è uscito Teleduchiamo, che ha avuto grande risonanza, la media education era un po' qualcosa di esotico, adesso ormai è una parola conosciuta e coniugata da molti, dalle università in modo particolare, che si sono impegnate a formare i futuri media educators, questi passi sono importanti, ma non risolvono. Io credo che bisogna puntare su due fronti, uno: ogni insegnante, educatore, deve essere un educomunicatore come dice Geneviève Jaquinot, perché è una competenza di base, come diciamo che la Media education deve essere una competenza di base della scuola e degli insegnanti, tuttavia su questo sfondo di una competenza diffusa ci vogliono quelli che sono competenti in maniera specialistica, per cui bisogna pensare ad uno spazio da dare ai Media educators che sono gli studenti che si formano, che sono centinaia e centinaia nelle università italiane.

ALLEGATO H
MOODLE
MANUALE D'USO



MOODLE – MANUALE D'USO



SOMMARIO

1 INTRODUZIONE.....	65
2 PRIMI PASSI	65
2.1 Come iscriversi a un corso.....	65
2.2 Come modificare il proprio account.....	66
2.3 Come navigare all'interno di un corso	66
3 FUNZIONALITA' DI MOODLE	67
3.1 Attività.....	67
3.1.1 Chat.....	67
3.1.1.1 Smilies.....	67
3.1.1.2 Links	67
3.1.1.3 Personalizzazioni.....	67
3.1.1.4 Campanella	67
3.1.1.5 HTML.....	67
3.1.2 Diario	68
3.1.3 Forum	68
3.1.3.1Iscrizione a un Forum.....	68
3.1.3.2 Tipi di Forum.....	68
3.1.4 Glossario	69
3.1.4.1 Aggiungere termini	69
3.1.5 Lezione.....	69
3.1.6 Quiz.....	70
3.1.7 Sondaggio	70
3.1.8 Wiki.....	70
3.2 RISORSE	70
3.3 CALENDARIO	70
3.3.1 Prossimi Eventi	71

Moodle è una piattaforma web based per la formazione a distanza che permette di erogare e gestire corsi di formazione on line. Moodle è stata progettata secondo i principi del “costruzionismo sociale” il quale asserisce che l’apprendimento è particolarmente efficace quando si costruisce qualcosa da sperimentare con gli altri. Il costruzionismo sociale estende quanto detto all’interno di un gruppo di individui che costruiscono le cose l’uno per l’altro, creando collaborativamente una piccola cultura di oggetti condivisi, con significati concordati. Una prospettiva costruttivista vede le persone attivamente impegnate nella creazione di significati; l’insegnamento con tale approccio è attento a cosa gli stessi corsisti possono analizzare, investigare, condividere, costruire e generare sulla base di quanto già conoscono, piuttosto che sulla base delle nozioni, delle capacità e dei processi che possono ripetere meccanicamente.

La mediazione dell’attività realizzata attraverso la scrittura rende possibile anche una concretizzazione delle idee, una loro continua revisione ed il loro mantenimento in uno spazio sempre disponibile, ovvero l’ambiente on-line in cui si opera. La possibilità di rileggere e commentare le idee emerse all’interno di ogni gruppo di lavoro e, attraverso i forum di discussione, facilmente condivisibile, permette di poter ampliare le proprie conoscenze in un apprendimento cooperativo stimolato dalle risorse proposte dalla struttura del corso stesso. La combinazione di modalità asincrone e sincrone, a distanza e in presenza consente una notevole profondità di analisi dei problemi e di esplorazione di possibili piste di indagine: in particolare, la sincronia e la presenza sono adatti a sostenere la presa di decisione e l’approfondimento dei temi trattati all’interno del corso.

I partecipanti del corso TWS-(Teleduchiamoci Winter School), possono scaricare dalla piattaforma Moodle diversi materiali (documenti, immagini, etc.) finalizzati a sperimentare attività di media education e utili alla riflessione. La teoria e la pratica si andranno a fondere in un una compenetrazione di conoscenze spendibili nel mondo scolastico, stimolanti sia per i ragazzi che affrontano tali attività sia per docenti e genitori coinvolti, i quali non trovandosi più da soli hanno la possibilità di avere un sostegno on-line per ogni esperienza mediaeducativa che decidono d’affrontare.

PRIMI PASSI

Come iscriversi al corso

Per poter accedere alle pagine del corso, occorre prima iscriversi. E’ una procedura molto semplice, che serve a fare in modo che l’accesso ai materiali didattici sia riservato a chi effettivamente partecipa al corso.

dalla homepage (<http://elearning.uniroma1.it/>) cliccare sul nome del corso a cui ci si vuole iscrivere. Il corso Teleduchiamoci – Winter School si trova nella categoria di corso Scienze della Comunicazione.

nella nuova pagina visualizzata cliccare in basso a destra su Inizia adesso a creare un nuovo account

Categorie di corso	
ARCHITETTURA 1	34
ARCHITETTURA VALLE GIULIA	10
ECONOMIA	2
ECONOMIA (POLO LATINA)	1
FILOSOFIA	
Scienze dell'Educazione e della Formazione	28
GIURISPRUDENZA	2
INGEGNERIA	38
INGEGNERIA (POLO RIETI)	5
LETTERE	7
MEDICINA I	16
MEDICINA I (POLO RIETI)	1
MEDICINA II	3
ORIENTAMENTO E LAVORO	5
PSICOLOGIA 1	46
PSICOLOGIA 2	84
SCIENZE DELLA COMUNICAZIONE	25

e-learning a "La Sapienza" con MOODLE Non sei collegato.

elearning » Login al sito Italiano (it)

Ciao, sei ritornato?

Accedi qui utilizzando il tuo username e la password:
(I cookies devono essere abilitati nel tuo browser) ?

Username:

Password:

Alcuni corsi possono permettere l'accesso agli ospiti:

Dimenticati il tuo username o la password?

È la prima volta che hai accesso qui?

Salve! Per un pieno accesso ai corsi hai bisogno di un minuto per creare un nuovo account per te su questo sito. Ogni corso può anche avere una "chiave di accesso", da usare solo al primo accesso, che ti verrà fornita dal docente del corso. Questi sono i passi per aprire il tuo account:

1. Compila il form **Nuovo Utente** con i tuoi dati.
2. Un email verrà spedita al tuo indirizzo di posta elettronica.
3. Leggi l'email e clicca sul link che essa contiene.
4. La tua registrazione sarà confermata e sarai riconosciuto dal sistema come utente registrato.
5. Adesso, seleziona il corso a cui intendi partecipare.
6. Se è richiesta una "chiave di accesso" - chiedine l'invio al tuo insegnante. Questa chiave ti "iscriverà" al corso.
7. Puoi adesso accedere pienamente al corso. Da ora avrai solo bisogno del tuo username e della tua password (nel form di questa pagina) per aver accesso al corso in cui ti sei iscritto.

- inserire un nome utente (username), preferibilmente nome.cognome e una parola chiave (password), quindi compilare tutti i campi richiesti e immettere il proprio indirizzo di posta elettronica esatto.
- all'indirizzo di posta elettronica verrà immediatamente recapitato un messaggio. All'interno del testo del messaggio è presente un link da cliccare per confermare l'avvenuta iscrizione al corso.
- una pagina di benvenuto confermerà l'effettiva iscrizione al corso. A questo punto si è a tutti gli effetti studenti del corso!
- ritornare sulla pagina del corso, cliccare su login e inserire il proprio username e la propria password per aver accesso alle lezioni del corso!

Come modificare il proprio account

- Dopo aver effettuato la procedura di login, cliccare sul proprio nome (in alto a destra): così è possibile visualizzare i propri dati. Se poi si vuole modificarli, premere su modifica profilo. Nella pagina del profilo personale è possibile cambiare numerosi dati, tra cui:
 - indirizzo email di riferimento
 - formato di messaggi email
 - la città di appartenenza
 - la lingua
- Per editare le vostre informazioni personali cliccate su "Edita il profilo".
- Come potete notare a destra dell'indirizzo e-mail c'è l'immagine di un occhio. Se l'occhio è aperto chiunque del corso può vedere la vostra e-mail guardando il vostro profilo. Se l'occhio è chiuso nessuno potrà vedere il vostro indirizzo (eccetto il docente del corso). Per passare da visibile ad invisibile e viceversa cliccate sull'occhio.

Come navigare all'interno di un corso

- La struttura interna del corso **Teleduchiamoci – Winter School** è stata suddivisa per argomenti. La schermata si divide in tre:
- Nella Colonna a sinistra sono presenti nell'ordine: la descrizione del corso, persone, attività, ricerca nei forum, amministrazione, i miei corsi.
- Nella Colonna centrale si trovano gli argomenti correnti: in ogni argomento possono esserci risorse di vario tipo.
- Nella Colonna di destra ci sono nell'ordine: prossimi eventi, ultime notizie, messaggi, utenti collegati.

FUNZIONALITA' DI MOODLE

Attività

La piattaforma Moodle consente molte attività. Qui di seguito, in ordine alfabetico, quelle che si prevede di utilizzare nel corso Teleduchiamoci – Winter School.

Chat

La chat è un luogo dove si parla (scrivendo). E' usata per discussioni dal vivo. Il modulo Chat contiene alcune caratteristiche che rendono il chattare un po' più divertente.

Smilies

Ogni faccetta smiley (emoticons) che può essere inserita altrove in Moodle, può essere inserita anche qui e sarà visualizzata correttamente. Per esempio, :-) = 😊

Links

Gli indirizzi Internet saranno trasformati in links automaticamente.

Personalizzazioni

Una riga può essere iniziata con "/me" or ":" per essere personalizzata. Per esempio, se il tuo nome è Mario e scrivi ":ride!" or "/me ride!" ognuno leggerà "Mario ride!"

Campanella

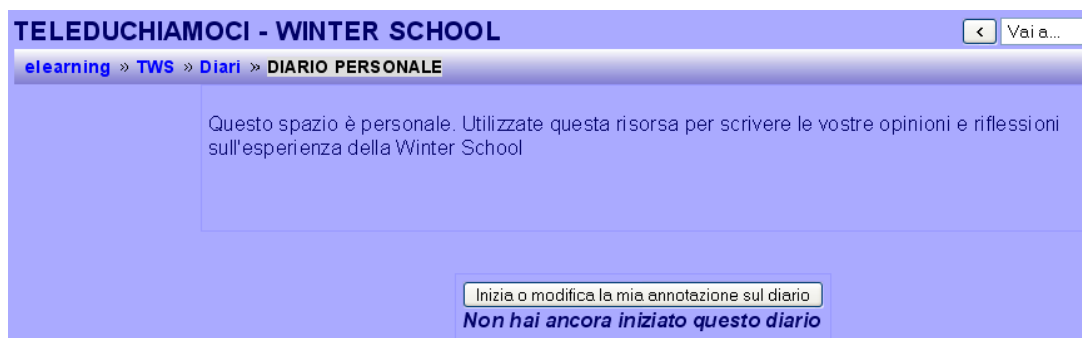
Si può mandare un suono a una persona cliccando su "campanella" accanto al nome della persona. Una scorciatoia utile per mandare il suono simultaneamente a tutti i partecipanti alla Chat è quella di scrivere "beep all".

HTML

Se si conosce un po' di HTML, questo può essere usato nel testo per fare cose come inserire immagini, produrre suoni o creare testi di differenti dimensioni e colori.

Diario

Ogni corsista può scrivere liberamente, riflessivamente e criticamente nel diario, dal momento che è accessibile a lui e al tutor soltanto. Il corsista riceverà automaticamente una email che lo informerà del feedback del tutor. Ogni corsista ha il suo diario, che può essere visto solo da lui e dal docente.



Forum

È il luogo in cui si svolgono le discussioni. E' essenzialmente una bacheca virtuale.



Iscrizione a un Forum

Quando una persona è iscritta a un forum, riceverà automaticamente, via email, copie di tutti i messaggi inviati a quel forum (le copie sono inviate circa 30 minuti dopo che il messaggio è stato scritto).

Una persona può di solito scegliere se vuole o non, essere iscritta a un forum.

Comunque, se un docente forza l'obbligo di iscrizione su un particolare forum, allora tutti i partecipanti a un corso riceveranno comunque copie dei messaggi del forum, anche se si iscrivono in un secondo momento.

Questo è specialmente utile nei forum di tipo News e nei forum all'inizio di un corso (prima che ciascuno abbia capito il significato di questa opzione).

Tipi di Forum

Ci sono differenti tipi di forum supportati dalla piattaforma.

Nel corso Teleduchiamoci – Winter School sono previsti due forum:

Forum news – raccoglie gli annunci e le news di carattere generale. Si può rispondere alle discussioni aperte ma non è possibile aprirne di nuove.

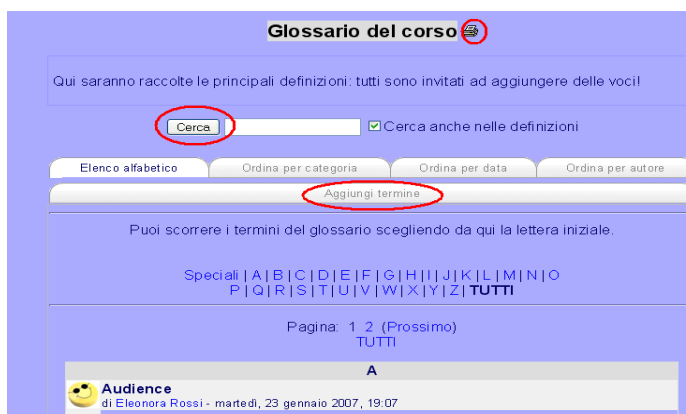
Forum Winter School - è un forum aperto dove ciascuno può avviare la discussione su un nuovo argomento, in un momento qualunque. Si tratta del tipo di forum migliore e cosiddetto forum standard per uso generale.



Glossario

Questa attività permette ai partecipanti di creare e gestire una lista di definizioni, come un dizionario. Le definizioni possono essere cercate e visualizzate in molti formati differenti (.htm, .rtf, .doc, etc.).

E' inoltre possibile creare automaticamente collegamenti a queste definizioni in ogni punto del corso.



Aggiungere termini

Ogni corsista può aggiungere, modificare e cancellare i propri termini. Questa opzione è valida anche per la Bibliografia e la Webgrafia che si comportano in maniera identica al Glossario. Ogni studente può cliccare sulla voce: Aggiungi termine, per ampliare le voci già inserite.

Nota: un docente può modificare o cancellare i termini in ogni caso

E' anche presente una bibliografia a cui tutti i partecipanti sono invitati a contribuire. Ulteriore strumento è quello che raccoglie in voci descrittive i siti web sulla media education e l'audiovisivo.

Lezione

Una Lezione offre contenuto informativo in un modo interessante e flessibile. Consiste in più pagine. Ogni pagina normalmente finisce con una domanda e un numero di possibili risposte. In funzione della scelta dello studente la

lezione avanza alla prossima pagina o torna indietro a quella precedente. La navigazione attraverso la Lezione può essere semplice e diretta o più complessa, in funzione soprattutto della struttura del materiale da presentare.

Quiz

Questa attività può consistere in domande a scelta multipla, domande con risposta vero-falso, domande con brevi risposte e altri tipi di domande. Queste domande sono raccolte in una banca dati organizzata per categorie di domande. I Quiz possono permettere ripetuti tentativi di risposta. Ogni tentativo è automaticamente registrato, e il docente può scegliere se inviare un feedback e/o mostrare le risposte corrette. I Quiz includono un sistema di valutazione delle risposte.

Sondaggio

Può raccogliere informazioni per conoscere meglio la classe e per valutare le strategie educative promosse.

Wiki

Wiki è un editor che permette di scrivere documenti in modo collettivo. "Wiki wiki" significa "svelto svelto" in lingua Hawaiana, ed è la velocità della creazione e dell'aggiornamento delle pagine web uno degli aspetti caratteristici della tecnologia wiki. Il modulo Wiki di Moodle permette ai partecipanti di lavorare insieme su pagine web per aggiungere, sviluppare e modificare il contenuto delle stesse. Le vecchie versioni delle pagine non sono mai cancellate e possono essere consultate e ripristinate.

Risorse

Oltre alle attività Moodle permette di visualizzare altri materiali oggetto del corso.

- a) Pagina di testo
- b) Pagina web
- c) Link a file o sito web
- d) Cartella

Calendario

Il calendario mostra gli eventi che riguarderanno il vostro corso. Al calendario possono essere aggiunti eventi. Per vedere più dettagli su un evento cliccate la data che vi interessa.

Calendario Sei collegato come chiara codino, nella vista studente

elearning » TWS » Calendario Preferenze

Prossimi eventi: TWS Nuovo evento

Winter School
TELEDUCHIAMOCI - WINTER SCHOOL lunedì 12 marzo (12:00)

Apertura alla Winter School:

Saluti delle istituzioni coinvolte

Tavola rotonda sul rapporto fra video, educazione e giovani

Genitori e tv: atteggiamenti, pregiudizi e proposte "risolutive"

Presentazione del progetto, dell'offerta didattica e delle attività da svolgere nella seconda fase

Secondo giorno Winter School
TELEDUCHIAMOCI - WINTER SCHOOL martedì 13 marzo (09:00)

Mattina (4 ore)
dalle ore 9.00 alle ore 13.00

- I generi dell'audiovisivo partendo dalla visione di filmati e dalla presentazione di case studies.
- Videoclip (2 ore)
- Spot (2 ore)

Vista mensile

■ Eventi generali ■ Eventi del corso
■ Eventi di gruppo ■ Eventi dell'utente

gennaio 2007

Lun	Mar	Mer	Gio	Ven	Sab	Dc
1	2	3	4	5	6	7
8	9	10	11	12	13	14
15	16	17	18	19	20	21
22	23	24	25	26	27	28
29	30	31				

febbraio 2007

Lun	Mar	Mer	Gio	Ven	Sab	Dc
			1	2	3	4
5	6	7	8	9	10	11
12	13	14	15	16	17	18
19	20	21	22	23	24	25
26	27	28				

marzo 2007

Lun	Mar	Mer	Gio	Ven	Sab	Dc
			1	2	3	4
5	6	7	8	9	10	11
12	13	14	15	16	17	18

Prossimi eventi

- Winter School**
lunedì 12 marzo (12:00)
- Secondo giorno Winter School**
martedì 13 marzo (09:00)
- Terzo Giorno Winter School**
mercoledì 14 marzo (09:00)
- Quarto Giorno Winter School**
giovedì 15 marzo (09:00)
- Quinto Giorno - Winter School**
venerdì 16 marzo (09:00)

[Vai al calendario...](#)
[Nuovo evento...](#)

Prossimi Eventi

Questo blocco sulla home del corso **Teleduchiamoci – Winter School** mostra gli eventi prossimi del vostro corso in base al calendario e include anche un collegamento al calendario per andare a vederlo o per aggiungere nuovi eventi.

ALLEGATO I
SCHEDA DI OSSERVAZIONE- II FASE

REGIONE

NOME OSSERVATORE

Data _____

Obiettivi formativi o argomenti affrontati

Attività didattiche realizzate

Modalità di lavoro

classe INTERA parte della classe (gruppi o coppie) gruppi interclasse

Tipo di attività svolta

lezione discussione lavoro individuale

Le attività sono state svolte mediante (è possibile più di una scelta)	<input type="checkbox"/> lezione frontale
	<input type="checkbox"/> domande guidate
	<input type="checkbox"/> narrazione
	<input type="checkbox"/> drammatizzazione
	<input type="checkbox"/> video, foto, ecc
	<input type="checkbox"/> power point
	<input type="checkbox"/> materiali cartacei
Eventuali note aggiuntive	

Strategia didattiche utilizzate (è possibile più di una scelta)	<input type="checkbox"/> lezione frontale
	<input type="checkbox"/> problem solving
	<input type="checkbox"/> lavoro di gruppo
	<input type="checkbox"/> brain storming
	<input type="checkbox"/> role playing
	<input type="checkbox"/> apprendimento cooperativo
	<input type="checkbox"/> laboratorio
Eventuali note aggiuntive	

Descrizione attività, in particolare privilegiare le reazioni del gruppo, sottolineando i punti di forza e di debolezza dell'incontro

VALUTAZIONE DOCENTE	Si	No
Chiarezza espositiva		
Disponibilità verso i corsisti		
Capacità di suscitare interesse		
Livello di interazione con la classe		
Utilizzo ausili didattici		

VALUTAZIONE AULA	Si	No
Interesse suscitato		
Partecipazione		
Gradimento della lezione		

Eventuali note aggiuntive

Il lavoro inizia alle ore _____ e si conclude alle ore _____

ALLEGATO L

Team di ricerca

della Facoltà di Scienze della Comunicazione
della Sapienza Università di Roma

Direzione scientifica

Prof. Mario Morcellini

Progettazione

Dr.ssa Ida Cortoni, Giuseppe Gizzi, Salvatore Satta

Coordinamento generale delle attività

Dr.ssa Ida Cortoni

Coordinamento I fase: la formazione dei formatori

Dr.ssa Paola Minelli

Coordinamento II fase: laboratori di educazione mediale nelle scuole

Dr.ssa Sabrina Ficco

Segreteria organizzativa

Dr.sse Rossana Santo, Sabrina Ficco

Tutor

Antonella Marra, Raffaella De Angelis

Progettazione e gestione della piattaforma Moodle

Eleonora Rossi, Chiara Codino

Stesura Linee Guida

Chiara Codino, Giuseppe gizzi e Salvatore Satta

Valutazione del processo formativo (I FASE + II FASE)

Paola Panarese, Angelo Passero, Emanuela Tumolo

Interviste videofilmate

Annalaura Ruffolo, Elisa Ponziani

Supporto didattico e Valutazione video winter School

Alice Moroni, Valentina Celani, Annalaura Ruffolo

Coordinamento organizzativo delle attività laboratoriali II Fase

Sabrina Ficco

Assistenza territoriale su i percorsi laboratoriali attraverso studenti, tirocinanti e stagisti delle diverse Università Italiane

Annalaura Ruffolo

Assistenza territoriale sui percorsi laboratoriali attraverso laureati in Scienze della Comunicazione e perfezionandi in Media education

Valentina Celani

Coordinamento e supervisione Media educator regionali

Annalaura Ruffolo, Sabrina Ficco

Docenti

Mario Morcellini, Roberto Giannatelli, Gianfranco noveri, Angela Nava Mambretti, Maria Micaela Fagiolo, Giulio Votano, Isabella Poli, Maria grazia Colombo, Alex Braga, Andrea Purgatorio, Luciano Di Mele, Maria Grazia Di Tullio, Fabio Tricoli, Mihaela Gavrila, Pier Paolo De Luca, Cesare Squitti, Alessandro Mancini, Davide Borrelli

Media educator

Isabella Bruni, Sonia Cagnolati, Daniela Cinque, Giuseppe Gizzi, Alessandrtà Greco, Gabriella Polizzi, Alessia rosa, Salvatore Satta, Paolo Sorrenti, Daniela Turturro

Osservatori regionali

Francesco Bagnini, Cosimo Di Bari, Claudia Farallo, Giuseppe Caruso, Flavio D'Errico, Tiziana Cozzolino, Macello Magaldi, Danilo Festa, Francesca Cardone, Patrizia Pellegrino, Serena Ferraro, Rita Ciambrone, Angela Falcone, Maria Capellari, Antonella di Mola.

Collaborazioni esterne

Prof.ssa Gianna Cappello (Università di Palermo)

Prof. Alberto Agosti (Università di Verona)

Prof. Luigi Guerra (Università di Bologna)

Prof. Rivoltella (Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano)